

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA  
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

---

**CORSO DI LAUREA  
IN  
GIURISPRUDENZA**

**Piano degli Studi  
e  
Programma dei Corsi**

---

Anno Accademico 2000-2001



## PRESENTAZIONE

*La Facoltà di Giurisprudenza ha tradizionalmente, quale scopo fondamentale, la preparazione dei futuri operatori del Diritto. Essa assolve al compito, anzitutto, di formare i futuri avvocati, notai e magistrati, ma non soltanto, essendo crescente l'esigenza di fornire un'adeguata formazione giuridica, tra l'altro, a quanti svolgeranno la propria attività professionale nell'amministrazione pubblica, nelle imprese, nelle organizzazioni internazionali.*

*Sono essenziali anzitutto, ad una proficua acquisizione delle conoscenze giuridiche, una partecipata preparazione culturale e la padronanza della lingua, non disgiunte dalla disponibilità al confronto: soltanto dalla paziente collaborazione tra i soggetti portatori dei diversi interessi può derivare la corretta soluzione degli innumerevoli problemi suscitati dal vivere quotidiano. Un errore grossolano nel quale spesso si incorre, è ritenere sufficiente, alla conoscenza del Diritto, l'apprendimento dell'insieme – sempre più progredito, sempre più complesso – delle regole di condotta; prioritaria, invece, è la consapevolezza delle esigenze sociali, del loro mutare nel tempo, indi dell'approdare alle regole reputate adeguate, coordinate in sistema. Ne discende, che è fallace l'approccio nozionistico allo studio delle materie giuridiche, rivelandosi giovevole, invece, l'acquisizione di un metodo di ragionamento, atto, altresì, ad interpretare le regole nuove, e quelle poste da lunga data, capaci, non di rado, di far fronte ai bisogni nuovi.*

*L'Università italiana è anch'essa al centro di profonda trasformazione; in particolare, la stessa Facoltà giuridica, che pur vanta una tradizione antica, conoscerà, a breve, innovazioni intense, pur conservando, per tramandarlo, un impianto di pensiero, in continuo aggiornamento, denominato, sin dalle origini, "prudencia iuris". Espressione, questa, che compendia l'attitudine, e la tensione, alla soluzione di gran parte dei problemi della vita con il rigoroso impiego della dialettica, vale a dire dell'arte dell'argomentare con logica serrata, che non può non accompagnarsi alla tolleranza.*

*La Facoltà giuridica parmense sarà pronta ad attuare la riforma universitaria annunciata, che riguarderà, anzitutto, il percorso formativo, articolato in più livelli. In particolare, spenderà l'impegno necessario all'attivazione della "Scuola per le professioni legali", alla quale potranno accedere, conseguito il titolo di "Dottore in Giurisprudenza", coloro i quali intendano perfezionare le conoscenze giuridiche al fine di esercitare la professione forense o quella notarile, o al fine di accedere alla magistratura. Compatibilmente con le risorse delle quali la Facoltà disporrà, saranno attivati corsi di perfezionamento diretti al conferimento del titolo di master.*

*La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma ha avviato, da tempo, altre iniziative; basti ricordare, che collabora alle attività dispensate dal "Collegio Europeo di Parma (C.E.P.)", che si prefigge lo scopo della preparazione di quei laureati che intendano perfezionarsi nelle discipline comunitarie. La Facoltà giuridica parmense, inoltre, collabora alle attività svolte dalla "Scuola di perfezionamento in Discipline del lavoro"; partecipa a corsi di Dottorato di ricerca; prosegue nell'attuazione dei numerosi accordi di cooperazione stretti con Università straniere.*

*Alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma, inoltre, afferisce il "Diploma universitario in Servizio sociale", che ha il compito di formare i futuri operatori nei servizi sociali, attraverso un impegno attento non soltanto all'indispensabile formazione culturale e professionale, ma, altresì, al tirocinio, quale iniziazione pratica alla professione.*

*L'augurio che, mio tramite, la Facoltà giuridica parmense rivolge ai propri allievi, è che possano trovare, nella vita universitaria, il senso di fiducia e di collaborazione necessario ad un fruttuoso e sereno progredire nel sapere; risultato, questo, che non si raggiunge, se lo studente non associa, alla curiosità intellettuale ed all'entusiasmo verso l'antico ed il nuovo, l'impegno costante e collaborativo.*

IL PRESIDE

Prof. Giovanni Bonilini

## INDICE DELLA GUIDA

Presentazione	pag.	000
Parte prima: informazioni generali		
Parte seconda: programma dei corsi		
Antropologia criminale	»	000
Diritto amministrativo I (A-L) N.O.	»	000
Diritto amministrativo II (A-L) N.O.	»	000
Diritto amministrativo I (M-Z) N.O.	»	000
Diritto amministrativo II (M-Z) N.O.	»	000
Diritto bancario	»	000
Diritto civile	»	000
Diritto commerciale	»	000
<hr/>		
Diritto comune	»	000
Diritto costituzionale	»	000
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale	»	000
Diritto del lavoro (A-L)	»	000
Diritto del lavoro (M-Z)	»	000
Diritto delle Comunità Europee	»	000
Diritto dell'esecuzione civile	»	000
Diritto di famiglia	»	000
Diritto ecclesiastico	»	000
Diritto fallimentare	»	000
Diritto industriale	»	000
Diritto internazionale	»	000
Diritto internazionale privato e processuale	»	000
Diritto penale I N.O.	»	000
Diritto penale II (A-L) N.O.	»	000
Diritto penale II (M-Z) N.O.	»	000
Diritto penale commerciale	»	000
Diritto penale comparato	»	000
Diritto penale del lavoro	»	000
Diritto processuale civile	»	000
Diritto pubblico dell'economia	»	000
Diritto romano	»	000
Diritto sindacale	»	000
Diritto tributario	»	000
Diritto urbanistico	»	000
Economia dell'integrazione europea	»	000
Economia politica	»	000
Esegesi delle fonti del diritto italiano	»	000
Esegesi delle fonti del diritto romano	»	000
Filosofia del diritto	»	000
Istituzioni di diritto privato (A-L)	»	000
Istituzioni di diritto privato (M-Z)	»	000
Istituzioni di diritto pubblico	»	000
Istituzioni di diritto romano (A-D)	»	000
Istituzioni di diritto romano (E-M)	»	000
Istituzioni di diritto romano (N-Z)	»	000
Medicina legale	»	000
Organizzazione internazionale	»	000
Procedura Penale	»	000
Scienza delle finanze	»	000

Sociologia del diritto	»	000
Storia dei trattati e politica internazionale	»	000
Storia del diritto italiano	»	000
Storia del diritto romano	»	000
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche	»	000
Teoria generale del diritto	»	000

## **PARTE PRIMA**

### **Informazioni sul corso di laurea**

## INDIRIZZI E INFORMAZIONI UTILI

### - Segreteria di Facoltà:

P.le Barezzi, 3- piano terreno - tel. 0521/ 904056-4061

### - Portineria di Facoltà:

Via Università, 12 - I piano- tel. 0521/ 904503

### - Rappresentanza studenti:

Via Università, 12 - I piano - tel. 0521-904176

I Rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà, per il biennio 1999/2001, sono i Sigg. Pierluigi Bettoni, Fabrizio Bortolin, Omar Campise, Pierre Polonelli.

I Rappresentanti saranno a disposizione degli studenti, per quanto riguarda consigli, rimostranze, proposte, aiuti nella predisposizione del piano degli studi e qualsiasi altra questione inerente la vita della Facoltà, nel loro ufficio (vicino all'aula F) nei seguenti giorni:

- Lunedì, dalle ore 10 alle ore 12;
- Martedì, dalle ore 10,30 alle ore 12,30;
- Mercoledì, dalle ore 11 alle ore 13.

### - A.R.P.A. (Ateneo in Rete a Parma)

Via Università. 12

La Facoltà di Giurisprudenza opera nell'ambito del progetto ARPA dell'Università. Il progetto ARPA riguarda la predisposizione di informazioni e di servizi per gli utenti della nostra Facoltà. Tali informazioni erano in precedenza disponibili agli utenti solo presso la Segreteria studenti e le Segreterie dei singoli Istituti; ora, la pagina Web della Facoltà fornisce queste informazioni.

Per accedere alla pagina Web della Facoltà di Giurisprudenza si deve usare un programma che consenta l'accesso a Internet e digitare il seguente indirizzo: <http://www.unipr.it/facoltà.html> e poi cliccare su Giurisprudenza.

### Erasmus:

---

Via Università, 12 - piano terra - tel. 0521/ 904289

Il Programma Socrates-Erasmus, adottato dalla Unione Europea allo scopo di favorire la mobilità degli studenti universitari fra le Università dei Paesi dell'Unione, consente di frequentare corsi di studio e sostenere esami, che vengono poi riconosciuti dalla Facoltà, presso diverse Università straniere. Consente, inoltre, a studenti stranieri di frequentare l'Università di Parma, vedendosi riconosciuti gli esami ivi sostenuti.

La Facoltà di Giurisprudenza è collegata con le seguenti Università straniere:

- Alicante (Spagna).....3 Borse (9 mesi)
- Barcellona (Spagna).....2 Borse (9 mesi)
- La Coruna (Spagna) .....2 Borse (9 mesi)
- Bergen (Norvegia) .....1 Borsa (6 mesi)
- Brest (Francia) .....3 Borse (6 mesi)
- Cardiff (Regno Unito) .....6 Borse (9 mesi)
- Erlangen (Germania) .....2 Borse (10 mesi)
- Extremadura (Spagna).....2 Borse (9 mesi)
- Gent (Belgio).....4 Borse (9 mesi)
- Giessen (Germania).....2 Borse (9 mesi)
- Graz (Austria).....1 Borsa (6 mesi)
- Lleida (Spagna) .....3 borse (6 mesi)
- Madrid (Spagna).....2 Borse (9 mesi)
- Monaco (Germania) .....3 Borse (7 mesi)
- Rovaniemi (Finlandia).....3 Borse (6 Mesi)
- Utrecht (Olanda) .....4 Borse (10 Mesi)
- Valencia (Spagna).....4 Borse (9 Mesi)

Alla data della presentazione della domanda, i candidati dovranno possedere i seguenti requisiti:

- 1) iscrizione, quantomeno, al III anno di corso;
- 2) non essere iscritto al III anno fuori corso o successivi;
- 3) aver superato tutti gli esami fondamentali del I° anno di corso;
- 4) buona conoscenza della lingua (o di una delle lingue) utilizzata nella Università straniera.

Per quanto riguarda il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero, valgono le regole seguenti:

- 1) la Facoltà riconosce un massimo di sei esami di materie giuridiche o strettamente affini;
- 2) esami sostituibili:
  - 2.1: Diritto delle comunità europee, Diritto internazionale, Economia politica.
  - 2.2: Tutti i complementari (lo studente potrà anche sostituire esami complementari dell'Università di Parma con esami fondamentali dell'Università straniera anche se già sostenuti o in previsione di essere sostenuti a Parma).
  - 2.3: Al ritorno, le votazioni conseguite all'estero verranno convertite in trentesimi, secondo quanto stabilito dalla tabella Socrates/Erasmus, da parte del Delegato di Facoltà.

Si richiamano inoltre, per quanto non disposto nella seguente sede, le norme Socrates/Erasmus vigenti a livello europeo.

### **Informazioni per gli studenti stranieri:**

1. Gli studenti Socrates/Erasmus sono invitati a presentarsi al loro arrivo in Italia, nonché, una volta al mese durante il loro soggiorno a Parma, al delegato di Facoltà.
2. Gli esami sostenuti presso l'Università di Parma comportano l'attribuzione (oltre che del voto in trentesimi) dei seguenti crediti:
  - 2.1. Esami fondamentali e indeclinabili: 10 crediti
  - 2.2. Esami complementari: 8 crediti.

È in via di adozione il sistema ECTS, che sarà attivato al più presto.

N.B. Per informazioni generali, rivolgersi presso l'Ufficio Socrates/Erasmus dell'Università, Via Università, 12, 43100 Parma; Tel 0521/904203 - 904289; Fax: 0521/904353; E-Mail: [socrates@unipr.it](mailto:socrates@unipr.it). Sito Internet: <http://www.unipr.it/relint.html>.

Per informazioni più specifiche concernenti il programma Socrates/Erasmus, nell'ambito della Facoltà di Giurisprudenza, rivolgersi al delegato di Facoltà, Prof. Alberto Cadoppi, presso l'Istituto di Diritto penale, Facoltà di Giurisprudenza, Via Università, 12, 43100 Parma; Tel. 0521/904531-904533; E-Mail: [acadoppi@unipr.it](mailto:acadoppi@unipr.it); Fax: 0521/904532

Per ulteriori informazioni (sia in partenza che in arrivo) rivolgersi all'Associazione Studenti Scambi Internazionali (A.S.S.I.), presso l'Ufficio Socrates/Erasmus, o al seguente E-Mail: [assi@unipr.it](mailto:assi@unipr.it).

### **LABORATORIO DI INFORMATICA:**

Via Università, 12 tel. 904596

Annesso alla Facoltà di Giurisprudenza è il Laboratorio di Informatica, presso il quale sono a disposizione degli utenti 25 PC e 2 stampanti.

L'uso delle attrezzature informatiche è riservato agli studenti ed al personale docente e tecnico-amministrativo della Facoltà di Giurisprudenza ed è finalizzato alle attività di didattica e ricerca della Facoltà. Le norme che ne regolano l'utilizzo sono state deliberate dal Consiglio di Facoltà e sono reperibili presso il Laboratorio medesimo.

L'orario di apertura del Laboratorio è il seguente:

- dal Lunedì al Venerdì, dalle 8,30 alle 12,30;
- Lunedì e Mercoledì, dalle 14 alle 17,30.



## **TUTORATO**

Nei mesi di ottobre e novembre saranno fissate due mezze giornate alla settimana (tempi e modalità saranno specificati con avvisi affissi alla bacheca delle aule della Facoltà) in cui gli studenti-tutori svolgeranno attività di assistenza agli studenti, con particolare attenzione alle matricole.

I tutori forniscono informazioni sulle attività accademiche, amministrative e di orientamento sui piani di studio, frequenza dei corsi, scelta dei manuali, etc.

**INFORMAZIONI SULLA DIDATTICA:  
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

---

Tutte le attività della Facoltà si svolgono nell'arco dell'anno accademico, che ha inizio il 1° novembre e termina il 31 ottobre. L'anno accademico determina l'anzianità di corso dello studente, indipendentemente dal numero di esami sostenuti; si considera fuori corso lo studente che non ha ultimato gli studi nel numero di anni previsto (quattro).

Lunedì 6.11.2000 Inizio lezioni a.a. 2000/2001

Lunedì 18.12.2000 Inizio vacanze di Natale

Lunedì 15.01.2001 Ripresa lezioni

Lunedì 26.02.2001 Inizio vacanze carnevale

Lunedì 05.03.2001 Ripresa lezioni

Lunedì 09.04.2001 Inizio vacanze pasquali

Lunedì 23.04.2001 Ripresa lezioni

Sabato 12.05.2001 Termine lezioni

Lunedì 09.07.2001 Inizio vacanze estive

Lunedì 10.09.2001 Ripresa attività accademica

Nei periodi di vacanza è sospesa l'attività di ricevimento studenti; gli appelli d'esame debbono essere fissati nei periodi stabiliti dal Consiglio di Facoltà.

## ORARIO DELLE LEZIONI E RICEVIMENTO STUDENTI

L'orario delle lezioni viene affisso alle bacheche del corridoio centrale (I piano).

Gli orari di ricevimento degli studenti da parte dei Professori, degli Assistenti e dei Ricercatori sono affissi alle bacheche degli Istituti di afferenza.

## ORDINAMENTO DEGLI STUDI

*Agli studenti che si iscrivono nell'a.a. 2000/2001 al 1° anno degli attuali corsi di laurea e diploma delle Facoltà sarà data la possibilità, ad avvenuta approvazione dei nuovi Ordinamenti Didattici, di richiedere l'iscrizione ad anni di corso successivi per le classi di laurea triennali, secondo le modalità che verranno previste dalla nuova normativa e secondo quanto stabilito dai Consigli di Facoltà.*

Il corso di laurea in Giurisprudenza è di durata quadriennale e prevede il superamento di ventisei esami di profitto, oltre a quello di laurea, comportante la discussione di una tesi scritta.

Il Regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 prevedeva per il corso di laurea in Giurisprudenza un curriculum di studi che comprendeva diciotto insegnamenti fondamentali obbligatori (di cui cinque biennali) e tre complementari, per un totale complessivo di ventisei annualità.

Successivamente, le leggi 11 dicembre 1969, n. 910 e 30 novembre 1970, n. 924 avevano consentito agli studenti di predisporre piani di studio individuali, scostandosi, nei limiti delle direttive fissate dalla Facoltà, dal piano di studio previsto per legge. Nell'ambito di questa normativa, che per gli studenti immatricolati entro l'a.a. 1995/96 rimane in vigore fino al completamento del corso di studi, sono previsti undici esami obbligatori (di cui tre biennali) e dodici facoltativi, da scegliere tra gli insegnamenti proposti per ciascun anno di corso.

Da ultimo, in applicazione della legge 19 novembre 1990, n. 341, è stato introdotto un nuovo ordinamento, entrato in vigore a partire dall'a.a. 1996/97 per gli studenti iscritti al I anno di corso e in via di completamento nei tre anni successivi. Il nuovo ordinamento prevede ventisei esami annuali, di cui diciotto obbligatori e otto a scelta dello studente.

Lo studente, sia del vecchio che del nuovo ordinamento, non è ammesso a sostenere gli esami del II anno e successivi se non ha superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano. Ai sensi del nuovo ordinamento didattico, gli studenti devono presentare un piano di studio solo quando non intendono seguire quello consigliato dalla Facoltà.

Nell'ambito del progetto ERASMUS, è prevista la possibilità di sostituire taluni insegnamenti con corsi equivalenti da frequentare presso le Università estere collegate con l'Università di Parma.

### Tabella degli insegnamenti da inserire nei piani di studio

Si riportano qui di seguito gli insegnamenti che si possono inserire nei piani di studio, ripartiti per anno di corso, rammentando che la differenza tra gli iscritti al I, II, III, IV, 1° fuori corso e gli iscritti dal 2° fuori corso è dovuta al mutamento dell'ordinamento didattico conseguente alla legge 15 novembre 1990, n. 341.

Per gli insegnamenti che ricorrono in più anni, le lezioni sono impartite nell'anno di corso indicato per primo.

### **Studenti Iscritti al I, II, III, IV anno e 1° Fuori corso nell' a.a. 2000/2001 (Nuovo Ordinamento)**

---

*Esami del primo anno*

#### **Fondamentali:**

Economia politica

Filosofia del diritto

Istituzioni di diritto privato

Istituzioni di diritto romano

Due esami a scelta tra i seguenti

Istituzioni di diritto pubblico  
Sociologia del diritto  
Storia dei trattati e politica internazionale  
Storia del diritto romano  
Un esame di altra Facoltà

*Esami del secondo anno*

**Fondamentali:**

Diritto civile I  
Diritto commerciale  
Diritto costituzionale  
Diritto delle Comunità Europee  
Diritto penale I  
Storia del diritto italiano

Due esami a scelta tra i seguenti

Antropologia criminale  
Diritto di famiglia  
Diritto ecclesiastico  
Diritto fallimentare  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto romano I  
Esegesi delle fonti del diritto romano  
Filosofia del diritto (solo per gli studenti del 1° anno fuori corso nell'a.a. 2000/2001)  
Scienza delle finanze  
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche  
Un esame di altra Facoltà

*Esami del terzo anno*

**Fondamentali:**

Diritto amministrativo I  
Diritto civile II  
Diritto internazionale  
Diritto penale II  
Diritto processuale civile

Due esami a scelta fra i seguenti

Diritto bancario  
Diritto comune  
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale  
Diritto dell'esecuzione civile  
Diritto di famiglia  
Diritto ecclesiastico  
Diritto fallimentare  
Diritto industriale  
Diritto penale commerciale  
Diritto penale comparato  
Diritto romano II  
Diritto sindacale  
Diritto tributario  
Economia dell'integrazione europea  
Esegesi delle fonti del diritto italiano  
Organizzazione internazionale  
Medicina legale  
Scienza delle finanze

Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche

**Esami del quarto anno**

**Fondamentali:**

Diritto amministrativo II

Diritto del lavoro

Procedura penale

Due esami a scelta tra i seguenti

Diritto dell'esecuzione civile

Diritto penale commerciale

Diritto penale del lavoro

Diritto pubblico dell'economia

Diritto sindacale

Diritto tributario

Diritto urbanistico

Esegesi delle fonti del diritto italiano

Organizzazione internazionale

Scienza delle finanze

Teoria generale del diritto

Un esame di altra Facoltà

**Studenti dal 2° anno fuori corso nell'a.a. 2000/2001  
(Vecchio Ordinamento)**

*Esami del primo anno*

**Fondamentali:**

Istituzioni di diritto privato  
Istituzioni di diritto romano

Quattro esami a scelta tra i seguenti

Economia politica

Diritto comune

---

Istituzioni di diritto pubblico

Storia del diritto romano

Un esame di altra Facoltà

*Esami del secondo anno*

**Fondamentali:**

Diritto civile (1° frequenza)

Diritto costituzionale

Diritto penale (1° frequenza)

Quattro esami a scelta tra i seguenti

Antropologia criminale

Diritto di famiglia

Diritto ecclesiastico

Diritto fallimentare

Diritto internazionale privato e processuale

Diritto romano I

Diritto delle Comunità Europee

Esegesi delle fonti del diritto romano

Filosofia del diritto

Scienza delle finanze

Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche

Storia dei trattati e politica internazionale

Storia del diritto italiano

*Esami del terzo anno*

**Fondamentali:**

Diritto amministrativo (1° frequenza)

Diritto civile (Biennale)

Diritto del lavoro

Diritto internazionale

Diritto penale (Biennale)

Diritto processuale civile

Due esami a scelta fra i seguenti

Diritto dell'arbitrato interno e internazionale

Diritto dell'esecuzione civile

Diritto delle Comunità Europee

Diritto ecclesiastico

Diritto fallimentare

Diritto industriale

Diritto penale commerciale

Diritto penale comparato

Diritto penale del lavoro

Diritto romano II

Diritto sindacale

Diritto tributario  
Economia dell'integrazione europea  
Esegesi delle fonti del diritto italiano  
Medicina legale  
Organizzazione internazionale  
Scienza delle finanze  
Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche  
Un esame di altra facoltà

*Esami del quarto anno*

**Fondamentali:**

Diritto amministrativo (Biennale)  
Diritto commerciale  
Procedura penale

Due esami a scelta tra i seguenti

Diritto dell'esecuzione civile  
Diritto delle Comunità Europee  
Diritto penale commerciale  
Diritto pubblico dell'economia  
Diritto sindacale  
Diritto tributario  
Diritto urbanistico  
Esegesi delle fonti del diritto italiano  
Scienza delle finanze  
Teoria generale del diritto  
Un esame di altra Facoltà

**Piano di studio consigliato dalla Facoltà  
Nuovo ordinamento**

*Esami del primo anno*

Economia politica  
Filosofia del diritto  
Istituzioni di diritto privato  
Istituzioni di diritto romano  
Storia del diritto romano  
Un esame a scelta

*Esami del secondo anno*

Diritto civile I  
Diritto commerciale  
Diritto costituzionale  
Diritto delle Comunità Europee  
Diritto penale I  
Diritto romano (una annualità)  
Storia del diritto italiano  
Un esame a scelta

*Esami del terzo anno*

---

Diritto amministrativo I  
Diritto civile II  
Diritto ecclesiastico  
Diritto internazionale  
Diritto penale II



Diritto processuale civile  
Un esame a scelta  
*Esami del quarto anno*  
Diritto amministrativo II  
Diritto del lavoro  
Procedura penale  
Scienza delle finanze  
Un esame a scelta

**Propedeuticità**

Non si possono sostenere:

- gli esami dal 2° anno di corso in avanti, se non siano già stati superati gli esami di Istituzioni di diritto privato e di Istituzioni di diritto romano;
- gli esami di Diritto amministrativo II e Diritto Penale II, se non siano già stati superati gli esami di Diritto amministrativo I e Diritto penale I.

## ESAMI DI PROFITTO

Il Consiglio di Facoltà ha stabilito il seguente calendario per gli esami di profitto per l'anno solare 2001:

Gennaio	(escluso 01 - 14)
Febbraio	(escluso 26 - 28)
Marzo	(escluso 01 - 04)
Aprile	(escluso 09 - 22)
Maggio	(escluso 01 - 13)
Giugno	
Luglio - Agosto	(escluso 16/07 - 31/08)
Settembre	(escluso 01 - 09)
Ottobre	
Novembre	
Dicembre	(escluso 17 - 31)

Il calendario aggiornato si trova affisso alle bacheche della Facoltà e in Internet alla pagina iscrizioni esami.

Gli studenti possono avere informazioni sulle date degli appelli e sulle variazioni dei medesimi rivolgendosi alla Portineria della Facoltà.

*Il Consiglio di Facoltà nella sua seduta dell' 8 maggio 2000 ha approvato il seguente Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto:*

### REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI PROFITTO

#### ART. 1

1.1. I Professori degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà svolgono, in ogni anno solare, non meno di sei appelli – di cui almeno uno nei mesi di febbraio, giugno ed ottobre – e non più di undici appelli di esami di profitto, fissati secondo quanto stabilito dalle norme del presente Regolamento.

1.2. Per gli insegnamenti impartiti da più Professori, il numero degli appelli annuali deve essere uguale.

1.3. Entro il 31 ottobre di ogni anno, il Consiglio di Facoltà delibera, con riguardo all'intero anno solare successivo, i periodi entro i quali tenere gli appelli degli esami di profitto degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà.

1.4. Entro il 15 novembre di ogni anno, i Professori ufficiali degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà comunicano per iscritto, alla Presidenza della Facoltà, le date degli appelli d'esame, che si terranno nell'anno solare successivo, indicando, altresì, l'ordine di svolgimento delle prove d'esame ai sensi del successivo art. 3.1. e la composizione della Commissione d'esame, che è nominata dal Preside della Facoltà. Fra un appello ed il successivo non possono decorrere meno di quindici giorni.

---

#### ART. 2

2.1. Le prove di esame di profitto sono pubbliche e si svolgono, in forma orale, nel giorno comunicato alla Presidenza. Il Professore ufficiale dell'insegnamento, quale Presidente della relativa Commissione di esami di profitto, può far precedere la prova orale da una prova scritta, anche mediante questionari, previa adeguata e tempestiva pubblicizzazione delle modalità precelte attraverso la bacheca della Facoltà, dell'Istituto di appartenenza e, preferibilmente, via Internet.

2.2. Il Presidente della Commissione degli esami di profitto, che risulti impossibilitato, il giorno della prova d'esame, a svolgere il proprio ufficio, può farsi sostituire da un Professore ufficiale della Facoltà, dello stesso insegnamento o di materia affine, previa comunicazione alla Presidenza della Facoltà. In caso di indisponibilità di altro Professore ufficiale a presiedere la Commissione degli esami di profitto, l'appello deve essere sospeso e rinviato ad altra data.

2.3. Prima dell'apertura della lista di iscrizione via Internet, in caso di sopravvenuto e grave impedimento, il Presidente della Commissione degli esami di profitto può variare la data di uno o più appelli, comunicando alla Presidenza della Facoltà, e dandone pubblicità attraverso la bacheca dell'Istituto di appartenenza, la nuova data, che non potrà mai essere stabilita in un giorno che preceda la data prima fissata.

2.4. Delle Commissioni degli esami di profitto possono fare parte anche i Cultori della materia, previa designazione deliberata dal Consiglio di Facoltà su proposta del Professore ufficiale dell'insegnamento.

### **ART. 3**

3.1. A scelta del Presidente della Commissione degli esami di profitto, le prove d'esame vengono svolte seguendo o l'ordine alfabetico o quello, crescente, di matricola degli studenti regolarmente iscritti all'esame o altro criterio oggettivo.

3.2. È facoltà del Presidente della Commissione degli esami di profitto ammettere a sostenere la prova d'esame, con precedenza, lo studente che giustifichi adeguatamente l'esigenza di essere esaminato in deroga all'ordine scelto ai sensi del precedente comma.

3.3. Il Presidente della Commissione degli esami di profitto deve curare di distribuire convenientemente, anche nell'arco di più giornate, le prove d'esame di profitto; in ogni caso, dette prove debbono terminare entro quindici giorni dalla data d'inizio dell'appello.

3.4. Il Presidente della Commissione degli esami di profitto deve curare che, durante le prove d'esame, non siano presenti in aula, per evidenti ragioni di sicurezza, persone in numero superiore a quello consentito.

3.5. Lo studente invitato a ripresentarsi a sostenere la prova d'esame, non può ripresentarsi alla Commissione degli esami di profitto prima che siano decorsi, almeno, trenta giorni. E' in facoltà del Presidente della Commissione degli esami di profitto, tenuto conto delle circostanze e dell'impegno richiesto dalla preparazione della materia, elevare detto termine, che, in ogni caso, non può essere superiore a sessanta giorni. Della decisione assunta, il Presidente della Commissione dà comunicazione adeguata agli studenti.

### **ART. 4**

4.1. A cura del Presidente della Commissione degli esami di profitto o di altro componente la stessa a ciò delegato dal Presidente, i relativi verbali, debitamente compilati, debbono essere trasmessi al più presto, e comunque non oltre tre giorni dalla conclusione della seduta d'esame, alla Segreteria della Facoltà. Nel caso occorranò più sedute per lo svolgimento degli esami di profitto, il Presidente della Commissione curerà la trasmissione dei verbali, già regolarmente compilati, alla Segreteria della Facoltà, nel caso intercorrano, tra una seduta e l'altra, più di cinque giorni.

4.2. Per gli insegnamenti impartiti dalla Facoltà con raddoppio o triplicazione, è fatto divieto alla Segreteria della Facoltà di procedere alla registrazione dell'esame di profitto sostenuto con una Commissione d'esame diversa da quella alla quale lo studente risulti assegnato o per lettera alfabetica, o per anno di corso, o per matricola. La Segreteria della Facoltà è tenuta a comunicare tempestivamente allo studente l'invalidità di detta prova, invitandolo a ripresentarsi a sostenere la prova d'esame di fronte alla Commissione alla quale risulta assegnato.

### **ART. 5**

5.1. Il presente Regolamento entra in vigore il 1° maggio 2000.

5.2. Al presente Regolamento è data pubblicità mediante affissione alle bacheche della Facoltà e degli Istituti della stessa, e via Internet.

### **INFORMAZIONI UTILI PER LE ISCRIZIONI AGLI ESAMI DI PROFITTO TRAMITE COMPUTER:**

L'iscrizione agli esami di profitto della Facoltà si effettua esclusivamente in via informatica.

Lo studente dovrà giovare, personalmente, della postazione-computer predisposta dalla Facoltà, attualmente sita in fondo al corridoio delle aule della Facoltà o via Internet.

L'iscrizione agli esami di profitto, ferme le norme amministrative relative anche al pagamento delle tasse, è retta dalle seguenti regole:

- 1) L'iscrizione agli esami di profitto deve essere personalmente curata dallo studente a partire dal quindicesimo giorno ed entro le ore diciannove del quarto giorno precedente la data fissata per ciascun esame. Il giorno dell'esame non si computa. Il quindicesimo giorno e il quarto giorno precedente la data fissata per l'esame hanno validità anche se cadono in giorni festivi o prefestivi.
- 2) Lo studente che non voglia o non possa presentarsi a sostenere l'esame di profitto per il quale abbia chiesto l'iscrizione, deve provvedere, sempre in via informatica, alla cancellazione dell'iscrizione. L'iscrizione non potrà, per quella data, essere reiterata.
- 3) Chiuse le iscrizioni, il personale non docente addetto alle medesime deve consegnare, alle Segreterie degli Istituti di afferenza dei singoli insegnamenti la lista degli iscritti per ogni data di esame redatta, secondo le disposizioni di ogni singolo docente, che si trovano riportate nel calendario degli appelli affisso nelle bacheche della Facoltà e via internet, o per ordine alfabetico o per ordine crescente del numero di matricola.
- 4) Non è consentito ai Presidenti delle Commissioni degli esami di profitto ammettere a sostenere l'esame gli studenti che non risultino iscritti.

## **ESAME DI LAUREA**

Il Consiglio di Facoltà, per l'anno solare 2001, ha fissato le seguenti date e scadenze relativamente agli appelli degli esami di laurea:

Data inizio esame laurea:      Ultimo esame entro il:  
Domanda dal/al:

dal 12 marzo 2001	02 marzo	3-31 /I
dal 02 luglio 2001	22 giugno	2-31 /V
dal 22 ottobre 2001	12 ottobre	21/VIII-22/IX

Il Consiglio di Facoltà, nella seduta dell' 8 maggio 2000 ha approvato il seguente Regolamento per gli esami di laurea:

### **Regolamento per l'assegnazione, l'elaborazione e la valutazione delle tesi di laurea**

Premesso che, a norma del Regolamento didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Parma, le strutture didattiche competenti determinano, con apposito Regolamento, le modalità di assegnazione, svolgimento e consegna delle tesi, i criteri orientativi per la valutazione e le modalità di svolgimento della prova finale, il Consiglio di Facoltà, fatte salve le vigenti norme di legge, regolamentari, statutarie, adotta il seguente Regolamento.

#### **ART. 1**

1.1. Relatori di tesi possono essere i Professori degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà; la tesi di laurea deve essere assegnata in una disciplina nella quale il candidato abbia sostenuto l'esame di profitto.

1.2. Il titolare del corso, in considerazione della particolare competenza scientifica sul tema oggetto di dissertazione di laurea, può affidare la cura del laureando ad un Ricercatore universitario o ad un Assistente del ruolo ad esaurimento o ad un titolare di assegno di ricerca, che sarà Relatore nella discussione di fronte alla Commissione di laurea. Sarà cura del titolare del corso darne comunicazione alla Segreteria della Facoltà, in tempo utile per la formazione delle Commissioni per gli esami di laurea.

1.3. Relatore di tesi può essere anche un Docente di altra Facoltà, con il quale lo studente abbia sostenuto un esame valido ai fini curriculari, relativo ad un settore scientifico-disciplinare reputato affine a quelli della Facoltà di Giurisprudenza, il cui insegnamento non risulti impartito nella stessa.

1.4. È fatta salva, per gli insegnamenti impartiti da più Professori, la possibilità di indirizzare lo studente ad altro Docente dello stesso insegnamento a ragione della sua particolare competenza scientifica nel settore nel quale lo studente intende discutere la tesi di laurea.

#### **ART. 2**

2.1. Le tesi di laurea si suddividono in tesi curriculari e tesi di ricerca, ai sensi delle seguenti definizioni.

2.2. Tesi curriculari: si tratta di una dissertazione che affronta un tema circoscritto e che è accompagnata da una rassegna critica della letteratura e della giurisprudenza sull'argomento. Il Relatore della tesi curriculare curerà di proporre alla Commissione d'esame di laurea non più di tre punti, da sommare alla media dei voti conseguiti negli esami sostenuti dal laureando.

2.3. Tesi di ricerca: richiede una trattazione accurata ed esauriente, che esprima buone capacità di lavoro in autonomia e di riflessione critica. Il punteggio, proposto dal Relatore, di regola, non può superare i sette punti, che vengono sommati alla media degli esami sostenuti dal laureando.

2.4. Lo studente può proporre al Relatore il tipo di tesi prescelto; sarà cura del Relatore indirizzare lo studente verso il livello di tesi più coerente, anzitutto, con le sue possibilità di studio e con i tempi di laurea previsti.

2.5. Previo consenso del Relatore, la tesi di ricerca potrà essere redatta anche in una lingua straniera.

### **ART. 3**

3.1. Ciascun titolare di insegnamento deve essere disponibile ad assegnare, in ciascun anno accademico, non meno di venti tesi di laurea.

### **ART. 4**

4.1. Lo studente può richiedere l'assegnazione del titolo della tesi di laurea quando deve ancora sostenere non più di cinque esami di profitto, di cui non più di tre indeclinabili.

### **ART. 5**

5.1. Lo studente è tenuto a depositare in Segreteria studenti, su di un apposito modulo rilasciato dalla stessa, il titolo della tesi almeno sei mesi prima della data di inizio della sessione di laurea nella quale intende discutere l'elaborato.

5.2. Tale modulo dovrà essere controfirmato dal Relatore e dovrà portare l'indicazione del tipo di tesi, curricolare o di ricerca. Detta indicazione potrà mutare nel corso dell'elaborazione della tesi, previa tempestiva comunicazione alla Segreteria da parte del Relatore.

5.3. Gli studenti che provengono da altre Sedi ed erano stati, in precedenza, iscritti presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Parma, possono sostenere l'esame di laurea non prima che siano decorsi sei mesi dalla formalizzazione della nuova iscrizione presso questo Ateneo. Non può essere ritenuto efficace il titolo della tesi di laurea presentato prima del congedo da Parma; il titolo della tesi, pertanto, deve essere nuovamente depositato.

### **ART. 6**

6.1. Lo studente, purchè non abbia da sostenere più di due esami di profitto, almeno trenta giorni prima della data di inizio della sessione di laurea in cui intende discutere la tesi, deve provvedere ai seguenti adempimenti:

- presentazione, alla Segreteria studenti, della domanda di laurea in carta legale, indirizzata al Magnifico Rettore, con l'indicazione del titolo della tesi e del nome del Relatore;
- consegna del libretto ad esami ultimati.

6.2. L'elaborato di tesi, in tre copie, deve essere depositato in Segreteria studenti almeno dieci giorni prima della data di inizio della sessione di laurea.

### **ART. 7**

7.1. La Commissione per l'esame di laurea è nominata dal Rettore, su proposta del Preside della Facoltà, ed è presieduta dal Preside o dal Professore più anziano in ruolo; le funzioni di Segretario sono assunte dal Ricercatore meno anziano in ruolo.

7.2. In considerazione del numero di laureandi, il Preside può proporre la nomina di più Commissioni che svolgano i propri lavori contemporaneamente e può proporre che la Commissione per l'esame di laurea sia costituita da nove componenti, nel qual caso la valutazione finale, espressa in novantesimi, è anche espressa nel corrispondente voto in centodecimi.

### **ART. 8**

8.1. Nell'assegnare il punteggio di cui al precedente art. 2, la Commissione di laurea provvederà alla valutazione:

- globale dei voti e delle lodi ottenuti negli esami curriculari;
- dei tempi di svolgimento degli studi e delle eventuali ulteriori attività attinenti;
- dell'elaborato scritto sul quale verte la discussione del candidato di fronte alla Commissione;

– delle capacità espositive.

#### **ART. 9**

9.1. Il presente Regolamento entra in vigore il 1° settembre 2000 e si applica solo riguardo alle tesi di laurea assegnate a partire da tale data.

9.2. Al presente Regolamento è data pubblicità mediante affissione alle bacheche di Facoltà e degli Istituti della stessa, e via Internet.

---

#### **Allegato**

##### Indicazioni e criteri formali per la composizione dell'elaborato di tesi.

(da consegnarsi da parte della Segreteria al momento del deposito del titolo di tesi)

- All'elaborato va premesso un indice-sommario, con la suddivisione in capitoli e paragrafi. La bibliografia, in ordine alfabetico, va posta in fondo.
- Le pagine devono essere di almeno 22 righe e 60 battute per riga, il corpo del carattere di 11 per il testo e 9 per le note.
- La scrittura deve essere in recto e verso.
- La copertina in cartoncino leggero.
- Le figure e le tavole in formato UNI (A3,A4..).
- Le citazioni bibliografiche, i riferimenti ad opera già citata e le abbreviazioni si devono conformare, salvo diversa indicazione del Relatore, a quelle utilizzate in V. Napolitano, Dizionario Bibliografico delle Riviste giuridiche italiane, Giuffrè, Milano.

## **INFORMAZIONI UTILI PER LE ISCRIZIONI AGLI ESAMI DI LAUREA RELATIVE AI TITOLI DI TESI ASSEGNATI DAL 1-9-2000**

---

Lo studente può richiedere l'assegnazione del titolo della tesi di laurea quando deve ancora sostenere non più di cinque esami di profitto, di cui non più di tre indeclinabili;

Lo studente è tenuto a depositare in Segreteria studenti, su di un apposito modulo rilasciato dalla stessa, il titolo della tesi almeno sei mesi prima della data di inizio della sessione di laurea nella quale intende discutere l'elaborato;- tale modulo dovrà essere controfirmato dal Relatore e dovrà portare l'indicazione del tipo di tesi, curricolare o di ricerca. Detta indicazione potrà mutare nel corso dell'elaborazione della tesi, previa tempestiva comunicazione alla Segreteria da parte del Relatore;

Gli studenti che provengono da altre Sedi ed erano stati, in precedenza, iscritti presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Parma, possono sostenere l'esame di laurea non prima che siano decorsi sei mesi dalla formalizzazione della nuova iscrizione presso questo Ateneo. Non può essere ritenuto efficace il titolo della tesi di laurea presentato prima del congedo da Parma; il titolo della tesi, pertanto, deve essere nuovamente depositato;

Lo studente, purchè non abbia da sostenere più di due esami di profitto, almeno trenta giorni prima della data di inizio della sessione di laurea in cui intende discutere la tesi, deve provvedere ai seguenti adempimenti:

- presentazione, alla Segreteria studenti, della domanda di laurea in carta legale, indirizzata al Magnifico Rettore, con l'indicazione del titolo della tesi e del nome del Relatore;
- consegna del libretto ad esami ultimati.
- l'elaborato di tesi, in tre copie, deve essere depositato in Segreteria studenti almeno dieci giorni prima della data di inizio della sessione di laurea.
- versamento preventivo pergamena (£. 100.000);
- richiesta di pergamena e restituzione diploma di maturità in carta legale, su modulo, fornito dalla Segreteria (più una marca da bollo da £. 20.000);

Per le date degli esami di laurea e delle altre scadenze relative vedi pag.

Nel caso lo studente, per qualunque motivo, non abbia sostenuto o superato l'esame di laurea, la domanda di ammissione presentata decadrà e lo studente dovrà quindi presentarne un'altra attenendosi ai termini fissi. Non sono concesse deroghe.

Allo studente che intende laurearsi nella sessione di marzo, si raccomanda di presentare egualmente, entro il 5 novembre, la domanda di iscrizione al nuovo anno accademico (iscrizione sotto condizione) senza effettuare il pagamento della prima rata delle tasse; In tal modo, nel caso che non riesca a laurearsi conserva, il diritto a proseguire gli studi, integrando, senza contributo di mora, il versamento effettuato.



**ORGANIGRAMMA FACOLTÀ:  
PRESIDENZA, BIBLIOTECA, ISTITUTI**

---

**1- PRESIDENZA DELLA FACOLTÀ'**

Via Università, 12 - Tel. 0521-904501-504  
Preside: Prof. Giovanni Bonilini

**2- BIBLIOTECA GENERALE DI FACOLTÀ'**

Via Università, 12 - Tel. 0521-904599  
Direttore: Prof. Guido Uberto Tedeschi

**3 - ISTITUTO DI DIRITTO COMMERCIALE  
E FALLIMENTARE**

Via Università, 12 - Tel. 0521 -904521  
Direttore: Prof. Guido Uberto Tedeschi

**Corpo docente:**

- Prof. Guido Uberto Tedeschi (Ordinario)
  - Prof. Cesare Galli (Associato)
  - Prof. Guido Mucciarelli (Supplente)
  - Dott. Fabio Franchini (Assistente)
- 
- Dott. Giorgio Guandalini (Assistente)
  - Dott. Maria A. Aimi (Ricercatore)
  - Dott. Andreina Angiello (Ricercatore)
  - Dott. Silvia Magelli (Ricercatore)

**4 - ISTITUTO DI DIRITTO DEL LAVORO**

Via Università, 12 - Tel. 0521-904591  
Direttore: Prof. Giovanni Nicolini

**Corpo docente:**

- Prof. Giovanni Nicolini (Ordinario)
- Prof. Lucia Silvagna (Associato)
- Dott. Neofito Consiglio (Ricercatore)
- Dott. Massimo Lanotte (Ricercatore)

**5 - ISTITUTO DI DIRITTO E ORGANIZZAZIONE  
INTERNAZIONALE**

Via Università, 12 - Tel. 0521-904513  
Direttore: Prof. Amedeo Leoncini Bartoli

**Corpo docente:**

- Prof. Andrea Bianchi (Associato)
- Prof. Fausto Capelli (Associato)
- Prof. Alessandro Duce (Associato)
- Prof. Amedeo Leoncini Bartoli (Associato)
- Prof. Laura Pineschi (Associato)-
- Dott. Maria Paola Tamponi (Assistente)
- Dott. Renzo Rossolini (Ricercatore)
- Dott. Luciano Monzali (Assegnista di ricerca)
- Dott. Matteo Nicola Fornari (Assegnista di Ricerca)

**6 - ISTITUTO DI DIRITTO PENALE**

Via Università, 12 - Tel. 0521-904533-531  
Direttore: Prof. Pier Maria Corso

**Corpo docente:**

- Prof. Alberto Cadoppi (Straordinario)
- Prof. Pier Maria Corso (Ordinario)
- Prof. Luigi Alibrandi (Associato)
- Prof. Giuseppe Carboni (Associato)
- Prof. Tiziana Sartori (Associato)
- Prof. Guglielmo Masotti (Supplente)
- Dott. Alfredo Avanzini (Ricercatore)
- Dott. Maura Benincasa (Ricercatore)
- Dott. Stefano Buzzi (Ricercatore)
- Dott. Oliviero Mazza (Ricercatore)
- Dott. Claudio Marzona (Ricercatore)
- Dott. Stefano Putinati (Ricercatore)
- Dott. M. Teresa Sturla (Ricercatore)
- Dott. Tommaso Talarico (Ricercatore)
- Dott. Piera Zagnoni (Ricercatore)

**7 - ISTITUTO DI DIRITTO PRIVATO E PROCESSUALE  
CIVILE**

Via Università, 12 - Tel. 0521-904505-904511  
Direttore: Prof. Alberto Ravazzoni

**Sezione di Dritto privato:**

tel. 0521-904511

**Corpo docente:**

- Prof. Giovanni Bonilini (Ordinario)
- Prof. Alberto Ravazzoni (Fuori Ruolo)
- Prof. Attilio Guarneri (Supplente)
- Dott. Massimo Banchini (Assistente)
- Dott. Rodolfo Cavandoli (Assistente)
- Dott. Massimo Andreoli (Ricercatore)
- Dott. Giovanni Francesco Basini (Ricercatore)
- Dott. Fortunata Lo Moro (Ricercatore)
- Dott. Carla Vignali (Ricercatore)
- Dott. Andrea Vincenzo Natale (Assegnista di Ricerca)
- Dott. Marco Sala (Assegnista di Ricerca)

**Sezione di Dritto processuale civile:**

tel. 0521-904505

**Corpo docente:**

- Prof. Cesare Glendi (Ordinario)
  - Prof. Luciana Laudisa (Associato)
  - Prof. Caterina Lo Moro (Associato)
  - Dott. Stefania Magnone (Assistente)
  - Dott. Benito Spaccapelo (Assistente)
  - Dott. Rosanna Barchi (Ricercatore)
- 
- Dott. Chiara Spaccapelo (Assegnista di Ricerca)

**8 - ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO**

Via Università, 12 - Tel. 0521-904550-551

Direttore: Prof. Giorgio Cugurra

**Corpo docente:**

- Prof. Franco Bassi (Ordinario)
- Prof. Giorgio Cugurra (Ordinario)
- Prof. Mario Ricca (Straordinario))
- Prof. Giuseppe Sanviti (Ordinario)
- Prof. Nicola Occhiocupo (Fuori ruolo)
- Prof. Giorgio Pagliari (Associato)
- Dott. Luigi Corradi (Assistente)
- Dott. Francesco Soncini (Assistente)
- Dott. Cesare Azzali (Ricercatore)
- Dott. Stefano Conti (Ricercatore)
- Dott. Andrea Gianni (Ricercatore)
- Dott. Francesco Perlini (Ricercatore)
- Dott. Gian Claudio Spattini (Ricercatore)
- Dott. Monica Cocconi (Assegnista di Ricerca)
- Dott. Stefania Vasta (Assegnista di Ricerca)

**9 - ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO**

Via Università, 12 - Tel. 0521-904541

Direttore: Prof. Carlo Beduschi

**Corpo docente:**

- Prof. Carlo Beduschi (Ordinario)
- Prof. Salvatore Puliatti (Straordinario)
- Prof. Valerio Marotta (Associato)
- Prof. Nevio Scapini (Associato)

**10 - ISTITUTO DI ECONOMIA E FINANZE**

Via Università, 12 - Tel. 0521-904561

Direttore: Prof. Pietro Vagliasindi

**Corpo docente:**

- Prof. Giovanni Graziani (Straordinario)
- Prof. Pietro Vagliasindi (Straordinario)
- Prof. Francesco Daveri (Associato)
- Prof. Cesarte Glendi (Supplente)
- Dott. Valerio Di Chiara (Assistente)
- Dott. Francesco Banchini (Assistente)
- Dott. Fabio Menti (Ricercatore)
- Dott. Adriano Benazzi (Assegnista di Ricerca)

**11 - ISTITUTO DI STORIA DEL DIRITTO ITALIANO E FILOSOFIA DEL DIRITTO**

Via Università, 12 - 0521-904571-904569

Direttore: Prof. Gianluigi Palombella

**Sezione di Storia del diritto**

V. Università, 12 tel. 0521-904571

**Corpo Docente:**

- Prof. Sergio Di Noto Marrella (Associato)
- Prof. Gianni Gonzi (Associato)
- Prof. Frank Micolo (Associato)
- Dott. Giuseppina Baggio (Ricercatore)

- Dott. Raffaele Mistura (Ricercatore)

**Sezione di Filosofia del diritto**

Via Università, 12 - Tel. 0521-904569

**Corpo docente:**

- Prof. Gianluigi Palombella (Straordinario)
- Prof. Lanfranco Mossini (Professore a contratto)
- Dott. Giovanna Gasparri (Ricercatore)
- Dott. Fausto M. Pico (Ricercatore)



PARTE SECONDA

**PROGRAMMI DEI CORSI**



## **ANTROPOLOGIA CRIMINALE** **(Prof.ssa Tiziana Sartori)**

---

### *Programma:*

Il corso di Antropologia criminale è inteso a fornire un quadro di riferimento storico ed un panorama delle più recenti spiegazioni della criminalità sotto il profilo sociale, biologico e psicologico.

Il corso si articolerà in lezioni ed in seminari di approfondimento sui seguenti temi:

- 1) Aspetti di interesse criminologico nel diritto penale minorile .
- 2) Il trattamento risocializzativo nell'ordinamento penitenziario.
- 3) Elementi di psicopatologia forense.

### *Libri di testo:*

Per i frequentanti i libri di testo saranno indicati durante il corso.

Per coloro che non possono frequentare i libri di testo consigliati sono:

- G. PONTI: *Compendio di criminologia*, Milano, Giuffrè, ultima edizione;
- M. CANEPA, S. MERLO: *Manuale di diritto penitenziario*, Milano, Giuffrè, 1996. (Parte I, capitoli 1,2,3; parte II, capitoli 1,2,3; parte III, capitoli 1,2,3).



**DIRITTO AMMINISTRATIVO I**  
**(Nuovo ordinamento)**  
**Studenti A-L**  
**(Prof. Franco Bassi)**

---

*Libri di testo:*

*Per la parte generale:*

– F. BASSI, *Lezioni di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè (ult. ed.).

*Per la giustizia amministrativa:*

– A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli (ult. ed.)

oppure in alternativa

– P. VIRGA, *Diritto amministrativo. Atti e ricorsi*, vol. II, Milano, Giuffrè (ult. ed.). PARTI: II, III, IV, V, VI.

*Per la consultazione dei testi normativi si consiglia:*

– V. ITALIA (a cura di), *Leggi fondamentali del diritto amministrativo*, 2 volumi, Milano, Giuffrè (ult. ed.).

Gli studenti ai quali si applica il nuovo ordinamento dovranno sostenere l'esame di Diritto amministrativo I prima dell'esame di Diritto amministrativo II. Va comunque prima sostenuto l'esame di Diritto costituzionale.

Gli studenti che desiderano dare al proprio piano di studi un indirizzo amministrativo tengano presente che le materie più attinenti sono Istituzioni di diritto pubblico, Diritto pubblico dell'economia, Diritto urbanistico e (fra gli esami a scelta di altra facoltà) Diritto e legislazione ambientale del Corso di laurea in Scienze ambientali.

**DIRITTO AMMINISTRATIVO II**  
**(Nuovo ordinamento)**  
**Studenti A-L**  
**(Prof. Franco Bassi)**

---

*Libri di testo:*

– P. VIRGA, *Diritto amministrativo - vol. 1 - I principi*, Milano, Giuffrè (ult. ed.) - Limitatamente alle parti IV (pubblico impiego), V (beni pubblici), VI (Responsabilità dell'amministrazione), VII (contratti), VIII (espropriazione), IX (urbanistica e edilizia).

---

*Per la consultazione dei testi normativi si consiglia:*

– V. ITALIA (a cura di), *Leggi fondamentali del diritto amministrativo*, 2 volumi, Milano, Giuffrè (ult. ed.).

Gli studenti ai quali si applica il nuovo ordinamento dovranno sostenere l'esame di Diritto amministrativo I prima dell'esame di Diritto amministrativo II. Va comunque prima sostenuto l'esame di Diritto costituzionale.

Gli studenti che desiderano dare al proprio piano di studi un indirizzo amministrativo tengano presente che le materie più attinenti sono Istituzioni di diritto pubblico, Diritto pubblico dell'economia, Diritto urbanistico e (fra gli esami a scelta di altra facoltà) Diritto e legislazione ambientale del Corso di laurea in Scienze ambientali.

**DIRITTO AMMINISTRATIVO I**  
**(Nuovo ordinamento)**  
**Studenti M-Z**  
**(Prof. Giorgio Cugurra)**

---

*Libri di testo:*

*Per la parte generale:*

– F. BASSI, *Lezioni di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè (ult. ed.).

*Per la giustizia amministrativa:*

– A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli (ult. ed.)

oppure in alternativa

– P. VIRGA, *Diritto amministrativo. Atti e ricorsi*, vol. II, Milano, Giuffrè (ult. ed.). PARTI: II, III, IV, V, VI.

*Per la consultazione dei testi normativi si consiglia:*

– V. ITALIA (a cura di), *Leggi fondamentali del diritto amministrativo*, 2 volumi, Milano, Giuffrè (ult. ed.).

Gli studenti ai quali si applica il nuovo ordinamento dovranno sostenere l'esame di Diritto amministrativo I prima dell'esame di Diritto amministrativo II. Va comunque prima sostenuto l'esame di Diritto costituzionale.

Gli studenti che desiderano dare al proprio piano di studi un indirizzo amministrativo tengano presente che le materie più attinenti sono Istituzioni di diritto pubblico, Diritto pubblico dell'economia, Diritto urbanistico e (fra gli esami a scelta di altra facoltà) Diritto e legislazione ambientale del Corso di laurea in Scienze ambientali.

**DIRITTO AMMINISTRATIVO II**  
**(Nuovo ordinamento)**  
**Studenti M-Z**  
**(Prof. Giorgio Cugurra)**

---

*Libri di testo:*

– P. VIRGA, *Diritto amministrativo* - vol. 1 - I principi, Milano, Giuffre' (ult. ed.) - Limitatamente alle parti IV (pubblico impiego), V (beni pubblici), VI (Responsabilità dell'amministrazione), VII (contratti), VIII (espropriazione), IX (urbanistica e edilizia).

*Per la consultazione dei testi normativi si consiglia:*

– V. ITALIA (a cura di), *Leggi fondamentali del diritto amministrativo*, 2 volumi, Milano, Giuffre' (ult. ed.).

Gli studenti ai quali si applica il nuovo ordinamento dovranno sostenere l'esame di Diritto amministrativo I prima dell'esame di Diritto amministrativo II. Va comunque prima sostenuto l'esame di Diritto costituzionale.

Gli studenti che desiderano dare al proprio piano di studi un indirizzo amministrativo tengano presente che le materie più attinenti sono Istituzioni di diritto pubblico, Diritto pubblico dell'economia, Diritto urbanistico e (fra gli esami a scelta di altra facoltà) Diritto e legislazione ambientale del Corso di laurea in Scienze ambientali.

*Programma:*

Attività bancaria e finanziaria: definizioni e riflessi sulla nozione dei contratti bancari.

Attività bancaria e strutture e caratteri dei soggetti che la esercitano: i riflessi sulla disciplina generale dei contratti bancari.

Profili della disciplina generale dei contratti bancari: le norme del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

I singoli contratti bancari:

- il conto corrente bancario;
- il deposito bancario;
- l'apertura di credito;
- l'anticipazione bancaria;
- lo sconto.

I servizi bancari:

- custodia;
- amministrazione.

I crediti documentari e le garanzie:

I crediti documentari.

Le garanzie:

-

- le c.a. garanzie omnibus;
- il contratto autonomo di garanzia;
- le garanzie rotative;

Le operazioni c. d. parabancarie e l'intermediazione finanziaria.

*Libri di testo:*

– ANGELICI-BELLI-PORZIO-RISPOLI FARINA, *I contratti delle banche*, Utet, Torino, ultima edizione.

– FERRO-LUZZI, *Le lezioni di diritto bancario*, Giappichelli, Torino., ultima edizione

*Finalità del corso*

L'insegnamento di Diritto civile è dispensato su due annualità, ed affronta temi monografici.

*Programma del corso*

Nell'anno accademico 2000 - 2001, il corso ha ad oggetto: " Le successioni per causa di morte e le donazioni, con riguardo particolare alla successione testamentaria".

*Testi consigliati*

1) Sulle successioni e donazioni in generale, si consiglia:

– G. BONILINI, *Manuale di diritto ereditario e delle donazioni*, UTET, Torino, 2000, da pag. 1 a p. 388.

2) Sul testamento, si consiglia, a scelta dello studente, uno dei seguenti testi:

– G. BONILINI, *I legati, di prossima pubblicazione*

oppure

– G. CRISCUOLI, *Il testamento. Norme e casi*, Cedam, Padova, 1995, rist. integrata.

*Modalità didattiche*

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; al fine di consentire una maggiore conoscenza dei materiali giurisprudenziali, sono previsti incontri seminariali.

*Modalità di accertamento*

La preparazione dello studente sarà accertata mediante esame orale, che verte su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati. L'esame orale può essere preceduto da una prova scritta, secondo modalità rese note mediante avviso affisso alla bacheca dell'Istituto di diritto privato.

## **DIRITTO COMMERCIALE** **(Prof. Guido Uberto Tedeschi)**

---

### *Programma:*

Impresa;

Società;

Titoli di Credito;

Fallimento - Concordato preventivo - Amministrazione controllata - Liquidazione coatta amministrativa - Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (soltanto per gli studenti che non hanno superato l'esame di Diritto fallimentare).

### *Libri di testo:*

Per la preparazione dell'esame si consiglia, a scelta dello studente, lo studio accurato e approfondito dei seguenti volumi:

#### *Impresa:*

– G. COTTINO: *Diritto Commerciale, I*, Padova, 1993;

– F. GALGANO: *L'imprenditore*, Bologna, Zanichelli, 1999-2000;

#### *Società:*

– G. COTTINO: *op. cit.*, vol. I, II, Padova, 1994 ed appendice di aggiornamento;

– F. GALGANO: *Il contratto di società-Società di persone- società per azioni- Altre società di capitali- Società cooperative*, Bologna, Zanichelli, 1999-2000;

#### *Titoli di credito:*

– G.U. TEDESCHI: *Titoli di credito*, Torino. Utet, 1998;

– F. MARTORANO: *Titoli di credito*, Napoli Morano, 1979;

– G.L. PELIZZI: *Principi di diritto cartolare*, Bologna, Zanichelli, 1967.

#### *Fallimento e altre procedure concorsuali:*

– G.U. TEDESCHI: *Manuale di diritto fallimentare*, Padova, 2000(in corso di stampa);

– F. FERRARA: *Il fallimento*, Milano, 1995;

– P. PAJARDI: *Manuale di diritto fallimentare*, Milano, 1998;

– S. SATTA: *Diritto Fallimentare*, Padova, 1996.

Per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza la trattazione è esposta in base alla nuova legge soltanto nel volume in corso di stampa di G.U. Tedeschi; altrimenti la parte relativa può prepararsi sul Commentario breve alla legge fallimentare di Alfredo Maffei Alberti, Padova, 2000, p. 1039 ss.

**DIRITTO COMUNE**  
**(Prof. Frank Micolo)**

---

*Programma:*

Il corso si articolerà in due diversi momenti: Il primo dedicato al processo di creazione e costruzione del ius commune, il secondo alla verifica, attraverso la lettura delle fonti, della attività interpretativa della giurisprudenza medioevale intorno ai temi del diritto naturale, delle genti e civile.

*Libri di testo:*

- E. CORTESE, *Il Rinascimento giuridico medievale*, Bulzoni, Roma;
- F. MICOLO, *Diritto naturale, diritto delle genti, diritto civile*, Giappichelli, Torino; nuova edizione riveduta e integrata in corso di stampa.



## **DIRITTO COSTITUZIONALE**

Il titolare ed il programma verranno indicati con apposito avviso affisso alla bacheca di Facoltà.

## **DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO ED INTERNAZIONALE** **(Prof. Luciana Laudisa)**

---

### *Programma:*

Controversie compromettibili - La convenzione arbitrale - Le parti dell'arbitrato - Gli arbitri - Camere arbitrali - Il procedimento - I provvedimenti cautelari - La decisione arbitrale - Le impugnazioni - Arbitrato estero - Arbitrato e commercio internazionale - Convenzioni internazionali - Riconoscimento ed esecuzione delle decisioni arbitrali straniere ed internazionali.

### *Libri di testo a scelta dello studente:*

- VERDE-AULETTA-CALIFANO-DELLA PIETRA-RASCIO, *Diritto dell'arbitrato rituale*, Giappichelli, 1997.
- FAZZALARI, *L'arbitrato*, Utet, 1997;
- TARZIA-LUZZATTO-RICCI, *Legge 5 gennaio 1994, n. 25 - Nuove disposizioni in materia di arbitrato e disciplina dell'arbitrato internazionale*, Ed. Cedam, 1995;

### *in più:*

Convenzioni internazionali in tema di arbitrato (in appendice al codice di procedura civile)

- T. TARZIA, *Manuale del processo del lavoro*, Giuffrè, 1999, cap. II; e CONVENZIONI INTERNAZIONALI SULL'ARBITRATO.

Si consiglia lo studio preventivo del Diritto processuale civile

**DIRITTO DEL LAVORO**  
**Studenti A-L**  
**(Prof. Giovanni Nicolini)**

---

*Programma:*

Il corso di Diritto del Lavoro comprende sia argomenti di Diritto Sindacale sia argomenti concernenti la disciplina del rapporto individuale di lavoro.

*Per gli argomenti di diritto sindacale si consiglia:*

---

– M. PERSIANI, *Diritto Sindacale*, CEDAM, Padova, ultima edizione;

per gli argomenti di Diritto del Lavoro si consigliano:

– G. NICOLINI, *Manuale di Diritto del Lavoro*, Giuffrè, Milano, ultima edizione;

o

– L. GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, ultima edizione;

inoltre:

– G. NICOLINI, *Tutela delle condizioni di lavoro*, CEDAM, Padova, ultima edizione;

o

– N. CONSIGLIO, *Diritto del Lavoro dei Paesi dell'Unione Europea*, CEDAM, Padova, 1996,

L'esame di Diritto del lavoro comporta la conoscenza delle leggi fondamentali in materia di lavoro.

*Si consiglia:*

– L. CIAFARDINI - F. DEL GIUDICE - F. IZZO (a cura di), *Codice del lavoro*, Edizioni Giuridiche Simone, Napoli, 1999.

N.B.: L'esame di Diritto del Lavoro presuppone la conoscenza del Diritto Privato e del Diritto Costituzionale.

Nel corso dell'esame di Diritto del Lavoro potranno essere richiamate nozioni del diritto sindacale anche per quanti abbiano già sostenuto l'esame relativo a questa materia.

*Programma:*

Il corso di diritto del lavoro comprende sia argomenti di diritto sindacale sia argomenti concernenti la disciplina del contratto individuale del lavoro. Gli argomenti del diritto sindacale riguardano: la libertà e l'attività sindacale; l'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Inoltre essi comprendono temi concernenti la disciplina del contratto collettivo, la tipologia, l'efficacia soggettiva, l'inderogabilità per contratto collettivo di diritto comune. Infine la trattazione del diritto di sciopero comprende l'esame della giurisprudenza della Corte costituzionale intervenuta sull'art. 40 della Costituzione. Il corso affronta, inoltre, lo studio della legge 12.6.1990 n. 146, come modificata dalla legge 11.4.2000, n. 83 sull'esercizio dello sciopero nei servizi pubblici essenziali. Gli argomenti concernenti la disciplina del contratto nel diritto del lavoro vertono sulle fonti del diritto del lavoro incluse le fonti internazionali e comunitarie; la distinzione fra lavoro autonomo e subordinato, l'assunzione dei lavoratori; il divieto di interposizione, il contenuto del contratto del diritto del lavoro con particolare riferimento alla parità di trattamento, alla classificazione dei lavoratori; agli obblighi del datore di lavoro e del lavoratore al tempo della prestazione di lavoro. Infine oggetto del corso è la disciplina concernente l'estinzione del rapporto di lavoro, il trattamento di fine rapporto, la tutela dei diritti dei lavoratori. Particolare rilievo assume nell'ambito del corso lo studio della tutela delle condizioni del lavoro e delle nuove forme di cosiddetta flessibilità.

*Libri di testo:*

*per Diritto Sindacale:*

– M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, 1999;

*per Diritto del Lavoro:*

– G. NICOLINI, *Manuale di Diritto del Lavoro*, ultima edizione;  
oppure, in alternativa,

– F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, *Diritto del Lavoro*, vol. 2, *Il rapporto di lavoro subordinato*, UTET, ultima edizione.

L'esame di Diritto del lavoro comporta la conoscenza delle leggi fondamentali. Pertanto è opportuna l'adozione di un codice delle leggi del lavoro.

*Si consiglia:*

– G. PERA, V.A. POSO, *Codice del Lavoro*, Giuffrè, ultima edizione.

oppure, in alternativa,

– L. GALANTINO, F. BASENGHI, *Raccolta delle leggi fondamentali del lavoro*, Giappichelli, ultima edizione.

## **DIRITTO DELLE COMUNITA' EUROPEE** **(Prof. Fausto Capelli)**

---

### *Libri di testo:*

- U. DRAETTA, *Elementi di Diritto dell'Unione Europea*, Milano, Giuffrè, 3 Ed., 1999;
- F. CAPELLI, *L'Euro nell'ordinamento comunitario*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2 ed., 1999.

È richiesta un'analisi approfondita delle seguenti sentenze in:

1. Conflitto fra norma comunitaria e norma nazionale posteriore: 27.5.71;
2. L'affermazione del diritto comunitario;
3. Conflitto fra norma comunitaria e norma nazionale posteriore: 6.3.'75;
4. Norme nazionali posteriori confliggenti con quelle comunitarie;
5. Conseguenze prevedibili di una sentenza;
6. Conflitto fra Corte di Giustizia di Lussemburgo e Corte Costituzionale Italiana;
7. Come volevasi dimostrare;
8. Concluso il conflitto fra la Corte Costituzionale Italiana e la Corte di Giustizia di Lussemburgo, 1984;
9. Sentenza FACCINI DORI c. RECREB Srl., 1994;
10. EFFETTI "DISCRIMINATORI" delle Direttive CEE "Antidiscriminazione" in materia di Lavoro (Sentenza Marshall);
11. Rassegna delle sentenze della Corte di giustizia relative alle modalità di applicazione del rinvio Pregiudiziale ex art. 177 CEE. (sentenza Marleasing);
12. Responsabilità di uno Stato membro per mancata attuazione di una direttiva comunitaria. Obbligo di risarcimento dei danni (sentenza Francovich);
13. Portata ed efficacia delle direttive comunitarie opzionali (Sentenza Ratti);
14. F. Capelli, Ricorsi in sede comunitaria, pagg. 13 (articolo).

È opportuno aver superato gli esami di Diritto Privato e Diritto Costituzionale.

## **DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE** **(Prof. Caterina Lo Moro)**

---

### *Programma:*

Il programma si impernia sui problemi relativi alla realizzazione della responsabilità civile nei suoi aspetti generali e particolari.

La trattazione preliminare mira pertanto a collegare l'espropriazione, l'esecuzione in forma specifica e il fallimento.

In specie poi verranno esaminati il titolo esecutivo, il precetto, il pignoramento, l'intervento dei creditori, la vendita e l'assegnazione, il riparto. L'esecuzione per consegna o rilascio, esecuzione degli obblighi di fare o non fare. Il sistema delle opposizioni. Sospensione ed estinzione del processo esecutivo.

### *Libri di testo:*

#### *Parte Generale:*

- 1) A. BONSIGNORI, *L'esecuzione forzata*. Torino, Giappichelli, ultima ediz. (cap. I: L'esecuzione forzata; cap. V: Le opposizioni);
- 2) C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, Torino, Giappichelli, (ultima edizione), Vol. III (Il processo di esecuzione forzata);

N.B.: Agli studenti che hanno la possibilità di frequentare regolarmente le lezioni e le esercitazioni verranno indicate, durante lo svolgimento del corso, le tematiche e le modalità di preparazione della parte speciale del programma. Si consiglia vivamente di sostenere l'esame dopo aver superato l'esame di Diritto Processuale Civile.

## **DIRITTO DI FAMIGLIA** **(Prof. Giovanni Francesco Basini)**

---

### *Finalità del corso*

Il corso ha ad oggetto i rapporti giuridici familiari; l'esame degli istituti è altresì condotto alla luce della casistica giurisprudenziale.

### *Programma del corso*

1. Famiglia legittima, e famiglia non fondata sul matrimonio. - 2. Il sistema matrimoniale italiano: nozione di matrimonio; libertà matrimoniale; celebrazione del matrimonio; invalidità del matrimonio; scioglimento del matrimonio. - 3. Gli effetti del matrimonio. I rapporti personali tra coniugi. - 4. I rapporti patrimoniali tra coniugi. L'impresa familiare. - 5. La separazione personale dei coniugi. - 6. Il divorzio. - 7. Filiazione legittima e filiazione naturale. - 8. L'adozione. - 9. Gli alimenti. - 10. La successione ereditaria dei familiari, con riguardo particolare alla successione del coniuge e dei discendenti.

### *Libri di testo*

Al fine di un completo, e sistematico apprendimento degli istituti del diritto di famiglia, lo studente dovrà giovare di un aggiornato manuale universitario. Si consiglia:

– G. BONILINI, *Manuale di diritto di famiglia*, UTET, Torino, 1998, da p. 1 a p. 348.

Per la parte di diritto ereditario, si consiglia, a scelta dello studente:

– a) C.M. BIANCA, *Diritto civile, 2, La famiglia, Le successioni*, Giuffrè, Milano, 1989, II ed., da pag. 381 a p. 543;

– b) G. BONILINI, *Manuale di diritto ereditario e delle donazioni*, UTET, Torino, 2000, da p. 1 a p. 51; da pag. 64 a p. 68; da p. 119 a p. 175.

Si rammenta, che la preparazione dell'esame di profitto comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice civile e delle principali leggi collegate; queste ultime si trovano in appendice alle più diffuse edizioni del Codice civile. Si consiglia, a scelta dello studente:

– a) A.A.VV. *I nuovi quattro codici*, Editrice La Tribuna, Piacenza, 2000;

– b) F. BOCCHINI, *Codice della famiglia e dei minori*, Giuffrè, Milano, 2000;

– c) G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, Bologna, 2000;

– d) A. DI MAJO, *Codice civile*, Milano, Giuffrè, 2000.

### *Modalità didattiche*

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; anche al fine di consentire una maggiore conoscenza dei materiali giurisprudenziali, sono previsti incontri seminariali.

### *Modalità di accertamento*

La preparazione dello studente sarà accertata mediante esame orale, che verte su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati.

**DIRITTO ECCLESIASTICO**  
**(Prof. Mario Ricca)**

---

*Programma:*

Il programma si compone di cinque settori tematici.

- 1-Genesi storico-politica del diritto ecclesiastico italiano
- 2-Le fonti
- 3-Libertà religiosa
- 4-Enti ecclesiastici
- 5-Matrimonio concordatario.

*Testi consigliati:*

Parte generale:

– F. FINOCCHIARO, *Diritto ecclesiastico*, 7. ed., Zanichelli, Bologna, 1999.

Parte speciale: dispense delle lezioni.

o in alternativa

– A. ALBISETTI, *Il diritto ecclesiastico nella giurisprudenza costituzionale*, 3.ed., Giuffrè, Milano, 2000.



## DIRITTO FALLIMENTARE

**(Prof. Guido Uberto Tedeschi)**

### *Programma:*

Fallimento. Concordato preventivo. Amministrazione controllata. Liquidazione coatta amministrativa. Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.

### *Libri di testo:*

Per la preparazione dell'esame si consiglia, a scelta dello studente, lo studio accurato e approfondito di uno dei seguenti volumi:

- G. U. TEDESCHI, *Manuale di diritto fallimentare*, Padova, 2000 (in corso di stampa);
- F. FERRARA, *Il fallimento*, Milano, 1995;
- P. PAJARDI, *Manuale di diritto fallimentare*, Milano, 1998;
- S. SATTA, *Diritto Fallimentare*, Padova, 1996.

Per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza la trattazione è esposta in base alla nuova legge soltanto nel volume in corso di stampa di G.U. Tedeschi; altrimenti la parte relativa può prepararsi sul Commentario breve alla legge fallimentare di Alfredo Maffei Alberti, Padova, 2000, p. 1039 ss.

*Programma:*

Lo scopo del corso è quello di esaminare gli istituti del diritto industriale e della proprietà intellettuale (concorrenza sleale; segni distintivi; brevetti per invenzioni e modelli industriali; regole di concorrenza e legislazione antitrust; diritto d'autore, con speciale riguardo a protezione del software e delle banche dati), ponendo particolare attenzione all'evoluzione legislativa e giurisprudenziale in atto (specialmente in materia di marchi e di innovazione tecnologica), anche attraverso l'illustrazione di casi e di esempi pratici.

Proprio in considerazione di tale evoluzione, di cui i testi di studio non possono dare interamente conto, si raccomanda vivamente agli studenti che ne hanno la possibilità un'assidua frequenza del corso.

*Testi adottati:*

– A. VANZETTI e V. DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale, ultima edizione disponibile*, Milano, Giuffrè (di questo volume sarà disponibile in corso d'anno la terza edizione aggiornata)

---

*Lecture consigliate:*

– A. VANZETTI, *La nuova legge marchi*, Milano, Giuffrè, 1993 (di questo volume sarà verosimilmente disponibile in corso d'anno una versione aggiornata alle riforme del 1996 e del 1999, il cui titolo potrà essere diverso da quello segnalato qui; si consiglia perciò di attendere ulteriori indicazioni prima di procedere all'acquisto)

– C. GALLI, *Il diritto transitorio dei marchi*, Milano, Giuffrè, 1994.

*Programma*

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base degli aspetti istituzionali dell'ordinamento internazionale, nonché dei principali regimi di diritto sostanziale. Saranno privilegiati gli aspetti pratici rispetto a quelli teorici e si cercherà di favorire la comprensione dei procedimenti di formazione, accertamento ed esecuzione delle norme internazionali attraverso l'illustrazione di casi concreti. Anche il metodo maieutico che verrà utilizzato nell'insegnamento è finalizzato a far acquisire, oltre all'indispensabile bagaglio concettuale e nozionistico, quelle tecniche di argomentazione giuridica che sono necessarie alla formazione del giurista. Durante il corso verranno trattati i seguenti argomenti:

I principali attori della vita di relazione internazionale. Il problema della c.d. "soggettività internazionale". Gli Stati, le organizzazioni internazionali, gli individui e gli altri partecipanti ai processi di formazione ed attuazione delle norme internazionali.

Le fonti del diritto internazionale. Le consuetudini, i trattati, i principi generali di diritto, le raccomandazioni delle organizzazioni internazionali. L'importanza della c.d. "soft-law" nel diritto internazionale contemporaneo. Il valore degli accordi di codificazione. Le fonti previste da accordo. Diritto dei trattati: procedimento di formazione e competenza a stipulare. Riserve, interpretazione e successione degli Stati nei trattati. Cause di invalidità, sospensione e cessazione di efficacia dei trattati.

I principali regimi di diritto sostanziale. La sovranità territoriale ed i suoi limiti. La disciplina dell'uso della forza nel diritto internazionale generale ed il sistema di sicurezza collettiva previsto dalla Carta delle Nazioni Unite. Le norme che ne regolano l'esercizio della giurisdizione da parte degli Stati. Il trattamento degli stranieri e dei loro interessi economici. Le immunità giurisdizionali. La tutela internazionale dei diritti dell'uomo. La protezione dell'ambiente. Diritto del mare.

L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale. L'adattamento al diritto internazionale consuetudinario, al diritto pattizio ed al diritto comunitario. La natura self-executing o meno delle norme internazionali adattate. Problemi di coordinamento tra norme interne e norme internazionali eseguite nell'ordinamento italiano. Il ruolo delle regioni nei processi di formazione ed esecuzione delle norme internazionali.

Le controversie tra Stati. Nozione di controversia internazionale. Mezzi di soluzione pacifica delle controversie: in particolare, i mezzi diplomatici. La giurisdizione internazionale: natura e caratteristiche. La Corte Internazionale di Giustizia e gli altri tribunali internazionali attualmente operativi.

La responsabilità internazionale. Nozione di fatto illecito e suoi elementi costitutivi: elemento soggettivo e oggettivo. Della rilevanza della colpa e del danno. Le conseguenze dell'illecito internazionale: le modalità della riparazione. Gli strumenti per far valere la responsabilità internazionale: in particolare, le contromisure ed i limiti posti al loro esercizio.

*Libri di testo:*

- B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, 5 ed. (con aggiornamenti), Napoli, 1999.
- R. SAPIENZA, *Diritto internazionale. Casi e materiali*, Torino, 1999.

Per gli studenti frequentanti, verranno svolti seminari ed esercitazioni integrative, con l'intento di approfondire alcuni argomenti di carattere specialistico (tutela internazionale dei diritti dell'uomo, diritto degli scambi commerciali internazionali etc.). I materiali per i seminari verranno indicati dal docente nel corso delle lezioni.

**DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE**  
**(Prof. Amedeo Leoncini Bartoli)**

---

*Programma:*

Per l'anno accademico 2000/2001 il programma d'esame verte sul testo della Legge 31.05.95 n. 218 integrata dai testi normativi collegati così come indicati nella predetta legge.

*Libri di testo:*

Per coloro che hanno regolarmente seguito il corso e preso appunti, sarà sufficiente servirsi dei testi di legge e normativi suddetti, utilizzando per loro comodità:

– R. CLERICI, F. MOSCONI, F. POCAR *“La legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati”*, 2 ed., Giuffrè, Milano, 1999.

Per gli altri si consiglia la preparazione, sia sui testi di legge e normativi in discorso, sia sul seguente testo:

– T. BALLARINO, *Diritto Internazionale privato*, terza ed. Cedam, Padova, 1999.

**DIRITTO PENALE I**  
**(Nuovo ordinamento)**  
**(Prof. Alberto Cadoppi)**

---

*Programma:*

Il corso verterà sui lineamenti fondamentali del diritto penale, con particolare riferimento ai capitoli della legge penale e della teoria del reato. Oltre alle lezioni, sono previsti seminari a carattere applicativo, nell'ambito dei quali si prevede la preparazione e lo svolgimento di uno o più processi simulati, grazie anche all'attività di tutoraggio degli assistenti.

*Libri di testo:*

- 1) G. FIANDACA-E. MUSCO, *Diritto penale. Parte generale*, III ed., Zanichelli, Bologna, 1995 (o comunque ultima edizione al momento dell'interrogazione).
- 2) A. LANZI-C.M. PRICOLO, *Casi in diritto penale*, vol. II, CEDAM, Padova, 2000 (15 casi a scelta).

*In alternativa al testo di cui al n. 1) lo studente potrà optare a sua scelta per uno tra i seguenti manuali:*

- a) F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale. Parte generale*, XIV ed., Giuffrè, Milano, ultima edizione al momento dell'interrogazione;
- b) F. MANTOVANI, *Diritto penale. Parte generale* (solo se disponibile al momento dell'interrogazione la IV ed., Padova, CEDAM, 2000).

Per chi volesse approfondire in modo particolare la parte del programma concernente la legge penale, si consiglia la lettura di S. VINCIGUERRA, *Diritto penale italiano. Vol. I, Concetto, fonti, validità, interpretazione*, Padova, CEDAM, 1999.

N.B. *Per gli studenti frequentanti si concorderanno col docente i testi consigliati.*

III) - Per gli studenti di "Diritto penale biennale" (vecchio ordinamento) rimangono in vigore le norme del vecchio ordinamento, con i rispettivi programmi d'esame (studenti immatricolati in anno dispari: prof. Cadoppi; studenti immatricolati in anno pari: prof. Luigi Alibrandi). La regola dell'anno di immatricolazione vale anche per gli studenti provenienti da altre università.

**DIRITTO PENALE II**  
**(Nuovo ordinamento)**  
**(Prof. Luigi Alibrandi)**

---

*Programma:*

Il corso ha ad oggetto lo studio delle più importanti fattispecie criminose contenute nel codice penale, esaminate sia nella loro struttura sia con riferimento ai principi generali ed agli istituti fondamentali del diritto penale. Saranno presi in considerazione le seguenti categorie di reati:

a) reati contro la persona b) reati contro il patrimonio c) reati contro la pubblica amministrazione  
d) reati contro la fede pubblica

*Libri di testo:*

– F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale*, Milano, Giuffrè, ultima edizione, tomo I per i reati contro la persona e contro il patrimonio, tomo II, per i reati contro la Pubblica Amministrazione e contro la fede pubblica.

– A. CADOPPI, (a cura di), *Commentari delle norme contro la violenza sessuale e delle leggi contro la pedofilia*, Cedam, Padova, 1999.

*Lettura consigliata:*

– T. PADOVANI, L. STORTONI, *Diritto penale e fattispecie criminose*, Bologna, Il Mulino.

## **DIRITTO PENALE COMMERCIALE** **(Prof. Luigi Alibrandi)**

---

### *Programma:*

---

Il corso di diritto penale commerciale ha ad oggetto lo studio sistematico ed analitico delle più importanti fattispecie penali in materia societaria, fallimentare, tributaria, ambientale ed alimentare, nonché l'indagine e l'approfondimento dei principi e degli istituti della "parte generale" maggiormente ricorrenti nelle tematiche dei predetti "settori speciali" del diritto penale. Per la stretta connessione tra l'oggetto del presente corso e gli istituti di parte generale si consiglia vivamente di preparare l'esame dopo aver sostenuto l'esame di Diritto Penale.

### *Libri di testo:*

Per lo studio dei reati societari:

– L. ALIBRANDI, *I reati societari*, Edizioni Dike, Piacenza, 1999;

per lo studio dei reati fallimentari, ambientali:

– F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale, Leggi complementari*, Milano, 9 ed., 1995. Tomo secondo: parte prima, capp. I, II, III, IV, (tutto); parte III, capp. I, II.

per lo studio dei reati relativi alla tutela dei prodotti alimentari:

– L. ALIBRANDI, G. PUMELLI, S. PUTINATI, *Diritto penale delle sostanze alimentari. Appunti tratti dalle lezioni del corso di Diritto penale commerciale*, Parma, 1994.

per lo studio dei reati tributari:

– G. MEZZETTI, *I nuovi reati fiscali*, Maggioli, 2000



## **DIRITTO PENALE COMPARATO** **(Prof. Alberto Cadoppi)**

---

### *Programma:*

Il corso avrà ad oggetto, in primo luogo, un'introduzione al metodo dello studio del diritto penale comparato, con particolare riferimento alla comparazione tra sistemi penali di civil law e di common law.

In secondo luogo si organizzeranno esercitazioni su di un caso, che sarà studiato secondo il metodo comparatistico. A fine corso, accusa e difesa si confronteranno in un processo simulato.

Durante l'anno alcune lezioni o esercitazioni saranno tenute da "visiting professors"

### *Libri di testo:*

I testi d'esame consigliati agli studenti non frequentanti sono:

- 1) A. CADOPPI, *Materiali per un'introduzione allo studio del diritto penale comparato*, Casanova, Parma, 2000;
  - 2) A. CADOPPI - A. MCCALL SMITH, *Introduzione al diritto penale scozzese*, Cedam, Padova, 1995.
- 

Per gli studenti che frequenteranno il materiale d'esame verrà concordato con il docente.

### *Lettura consigliata (Facoltativa):*

- G. FIANDACA (a cura di), *Sistema penale in transizione e diritto giurisprudenziale*, 1997, Cedam, Padova, 1997.

## **DIRITTO PENALE DEL LAVORO** **(Prof. Giuseppe Carboni)**

---

### *Programma:*

Il corso avrà per oggetto sia la parte generale come quella speciale della materia, secondo il seguente articolato:

### *Parte generale:*

1. Le caratteristiche del diritto penale del lavoro - 2. La sua “complementarietà” e la sua “specialità” - 3. I soggetti: il quadro normativo e la loro individuazione - 4. L’individuazione del datore di lavoro nelle persone giuridiche - 5. La delegabilità degli adempimenti penalmente sanzionati - 6. Il datore di lavoro di fatto - 7. La delega delle mansioni - 8. La prevenzione degli infortuni - 9. La ripartizione delle responsabilità - 10. La responsabilità dei costruttori, dei commercianti e dei noleggiatori - 11. Tutela generale comune e tutela penale speciale - 12. Il quadro normativo della tutela penale della sicurezza del lavoro - 13. La struttura degli illeciti - 14. I meccanismi sanzionatori - 15. La nuova normativa (D.Lgs. n. 626/94) e le successive integrazioni.

### *Parte speciale:*

1. I reati collegati alla fase costitutiva del rapporto di lavoro - 2. La tutela del corretto svolgimento del rapporto di lavoro - 3. La tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori - 4. La tutela delle condizioni di lavoro (artt. 437 e 451 c.p.) - 5. La tutela del contratto collettivo - 6. La tutela del rapporto previdenziale - 7. La tutela dei provvedimenti del giudice in materia di lavoro - 8. La tutela dell’andamento produttivo dell’impresa - 9. La tutela penale dei diritti sindacali - 10. La tutela della vita, dell’integrità personale e della salute del lavoratore - 11. Gli infortuni sul lavoro - Le malattie professionali.

### *Libri di testo:*

#### *Quanto ai principi generali:*

– T. PADOVANI, *Diritto penale del lavoro – Profili generali* –, Angeli Edizione, 1983.

#### *Quanto alla nuova normativa:*

– L. GALANTINO (a cura di), *La sicurezza del lavoro*, II<sup>a</sup> edizione, Giuffrè, 1996.

#### *Per un quadro complessivo della materia:*

– A. PADULA, *Tutela civile e penale della sicurezza del lavoro*, II<sup>a</sup> edizione, Cedam, 1998.

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE** **(Prof. Cesare Glendi)**

---

### *Programma e Libri di testo:*

Il corso si articola su due livelli. Il primo attiene ad una generale conoscenza di tutta la disciplina del processo civile sulla base dell'attenta lettura del codice di rito e del suo inquadramento istituzionale sulla scorta di uno dei manuali di più recente edizione a scelta dello studente. Il secondo livello attiene ad una più approfondita conoscenza di alcune parti di tale disciplina e precisamente delle parti maggiormente interessate dalle recenti modifiche in sede legislativa che vengono sistematicamente trattate nel corso delle lezioni (giurisdizione, competenza, fase introduttiva e trattazione del giudizio di primo grado davanti al Tribunale, procedimenti davanti al giudice di pace, disciplina generale delle impugnazioni, l'appello, il giudizio di cassazione, la revocazione, procedimento ingiuntivo, procedimenti cautelari, nunciatori e possessori, giudizio arbitrale).

Il programma del corso prevede inoltre la trattazione dei seguenti argomenti integrativi:

- 1) processo del lavoro, a cura del Dott. Benito Spaccapelo
- 2) procedimenti cautelari e possessori, e sull'arbitrato, a cura della Dott.ssa Stefania Magnone
- 3) procedimenti in materia di separazione e divorzio, a cura della Dott.ssa Rosanna Barchi

### *Libri di testo:*

*un testo, a scelta dello studente, tra i seguenti:*

- C. MANDRIOLI, *Diritto processuale civile*, 13. ed., Torino, Giappichelli, 2000. (3 vv.)
- L. MONTESANO - G. ARIETA, *Diritto processuale civile*, Torino, Giappichelli, 1999-2000. (4 vv.)

## **DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA** **(Prof. Giorgio Cugurra)**

---

### *Programma:*

Il corso si occupa delle varie forme di intervento dei pubblici poteri nell'economia con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

- rapporti fra normativa comunitaria, normativa interna e principi dell'attività amministrativa.
- la concorrenza nei pubblici appalti.
- le amministrazioni indipendenti.
- la privatizzazione delle imprese pubbliche.
- i servizi pubblici locali.
- la disciplina dell'ambiente.

### *Libri di testo:*

– G. CUGURRA, G. C. SPATTINI, M. MENDOGNI, S. VASTA, M. PALLADINI, *Argomenti di diritto pubblico dell'economia*, Parma, ed. Azzali, 2000 (in corso di pubblicazione).

In alternativa (e fino alla pubblicazione del testo consigliato) l'esame può essere preparato esclusivamente sulle seguenti parti di A. Carullo, *Lezioni di diritto pubblico dell'economia*, Padova, 1999: l'Introduzione; della Parte prima, il Capitolo terzo e i §§ 2 e 5 del Capitolo quarto (la disciplina dell'etere e la disciplina dell'ambiente); tutta la Parte seconda tranne la Sezione seconda del capitolo quinto.

Il metodo di insegnamento prevede, oltre alle lezioni tradizionali, pure approfondimenti seminariali sui principali argomenti del corso.

*In particolare sono previsti seminari sui seguenti argomenti:*

- normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici (Prof. Cugurra e D.ssa Vasta);
- autorità indipendenti e privatizzazioni (Dr. Spattini e Dr. Palladini);
- servizi pubblici locali (Dr. Mendogni);
- principi di legislazione ambientale (D.ssa Tosoni).

Gli studenti frequentanti potranno concordare con i docenti testi alternativi a quelli adottati sui quali preparare l'esame.

**DIRITTO ROMANO**  
**(Prof. Carlo Beduschi)**

---

*Programma:*

Il corso è principalmente rivolto a chiarire il senso della elaborazione giurisprudenziale del diritto attraverso la lettura ed il commento dei testi romani. Parallelamente l'attenzione verrà rivolta anche alla dottrina ed alla giurisprudenza civilistica, per sollecitare lo studente ad approfondirne gli assunti.

Si richiama l'attenzione sul fatto che per la frequenza dei corsi e per la prova d'esame è richiesta una buona conoscenza sia di Istituzioni di diritto romano sia di Storia del diritto romano.

Argomenti del corso:

1° annualità: le azioni da deposito

2° annualità: la servitù

Dal momento che i corsi si svolgeranno in forma seminariale, il materiale didattico su cui preparare l'esame verrà fornito di volta in volta. Per l'anno accademico 2000 - 2001 il corso avrà per tema la responsabilità aquiliana.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame a scelta sui seguenti manuali:

*Libri di testo:*

– ARCHI, *La donazione, corso di diritto romano*, Milano, Giuffrè, 1960

– L. VACCA, *Vendita e trasferimento della proprietà*, Torino, Giappichelli, 1997

– A. CENDERELLI, *La negotiorum gestio*, Torino, Giappichelli, 1997

Agli studenti non frequentanti si raccomanda di procedere allo studio dei testi consigliati tenendo costantemente sotto mano il manuale di Istituzioni.

## **DIRITTO SINDACALE** **(Prof. Lucia Silvagna)**

---

### *Programma:*

- Il diritto sindacale nell'ambito delle fonti extra legislative del diritto.
- Fondamento e funzione dei diritti sindacali individuali e collettivi nel sistema italiano di relazioni industriali
- Libertà e democrazia sindacale
- Lo Statuto dei lavoratori
- Il diritto d'informazione
- Il controllo sull'impresa
- La contrattazione collettiva
- Contratto collettivo e libertà sindacale
- Contratto collettivo e pluralità di fonti
- La giurisprudenza come fonte di diritto
- La fase attuale della vicenda sindacale italiana
- Rappresentanza e rappresentatività del sindacato: le Rappresentanze Sindacali Unitarie
- Problemi del pluralismo sindacale
- Il ruolo del sindacato e il costo del lavoro: dalla scala mobile all'accordo 23.7.1993
- Profili di diritto sindacale comparato
- Profili di diritto sindacale comunitario
- Il diritto di sciopero nell'impiego privato e nei servizi pubblici essenziali

Durante lo svolgimento del corso saranno consegnate agli studenti fotocopie delle decisioni giurisprudenziali più significative o dei provvedimenti legislativi intervenuti, di cui i testi adottati non hanno, per ovvie ragioni, potuto tener conto e di cui è essenziale la conoscenza.

### *Libri di testo:*

- L. GALANTINO, *Diritto Sindacale*, Giappichelli, ultima edizione

oppure, in alternativa,

- A. VALLEBONA, *Istituzioni di diritto del lavoro*, vol .I, Il diritto sindacale, Giappichelli, ultima edizione

In aggiunta al testo prescelto:

- M. GRANDI - G. PERA, *Commentario breve alle leggi sul lavoro*, Ed. Cedam, 2000, la parte relativa alla Legge 20.5.1970, n. 300;
- G. GASPARRI, *Lezioni di storia dei movimenti sindacali: l'esperienza unitaria in Italia*, Ed. Libreria del Campus, 1997.

L'esame di Diritto sindacale comporta la conoscenza delle leggi fondamentali. Pertanto è opportuna l'adozione di un codice di diritto sindacale.

Si consiglia:

- L. SILVAGNA, *Raccolta normativa di diritto sindacale*, Giuffrè, in corso di pubblicazione.

## **DIRITTO TRIBUTARIO**

**(Prof. Cesare Glendi)**

---

### *Programma e libri di testo:*

Il corso prevede, in progressione, l'analisi dei principi costituzionali che stanno alla base del sistema tributario, l'esame dei principali tributi (IVA - imposte sui redditi - imposte sui trasferimenti -tributi locali), lo studio della disciplina dell'azione di prelievo (accertamento - liquidazione - rimborsi), delle sanzioni, della riscossione e del processo tributario.

Lo studente dovrà disporre di testi normativi aggiornati (Il codice tributario" edito dalla E.T.I., o il Codice della riforma tributaria edito da IPSOA o Il nuovo codice tributario, edito da La Tribuna di Piacenza) o di un Manuale di diritto tributario aggiornato (ultima edizione, a scelta, del Manuale di G. Falsitta edito dalla CEDAM o del Manuale di P. Russo edito da Giuffrè).

Il programma del corso prevede inoltre i seguenti seminari:

- 1) La disciplina comunitaria dell'IVA, a cura del Dott. Centore
- 2) Il commentario TUIR a cura del Dott. Benazzi

## **DIRITTO URBANISTICO** **(Prof. Giorgio Pagliari)**

---

### *Programma:*

Profili costituzionali

Pianificazione urbanistica: aspetti generali

Pianificazione urbanistica generale di direttiva: il piano territoriale di coordinamento

Pianificazione urbanistica generale operativa:

a) piano regolatore generale

b) programma di pianificazione

Pianificazione urbanistica attuativa ordinaria:

a) spaziale: piani particolareggiati e piani di lottizzazione

b) temporale: programmi pluriennali di attuazione

Pianificazione urbanistica attuativa speciale:

a) piano per l'edilizia economica e popolare

b) piani per gli insediamenti produttivi

c) piani di recupero

d) altri piani speciali

Attività edilizia: principi, procedimento, provvedimenti (concessione, autorizzazione, denunce di inizio attività), e la loro disciplina e abitabilità.

Regime della localizzazione delle opere pubbliche.

Illecito del diritto urbanistico.

### *Libri di testo:*

– G. PAGLIARI, *Diritto urbanistico*, II edizione, Giuffrè, Milano, 1999, parti I, II e III.

È ovviamente necessaria la consultazione di un codice specialistico.

A tal fine, si consiglia:

*Codice dell'urbanistica*, ed. La Tribuna, 2000.



## **ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA** **(Prof. Giovanni Graziani)**

---

### *Programma:*

L'evoluzione storica dell'integrazione economica europea. L'Europa nell'economia mondiale. Istituzioni e decisioni economiche nell'UE. L'unione doganale e la tariffa esterna comune. Il bilancio comunitario. La politica agricola comune e la sua riforma. Il mercato unico ed il suo completamento. La competitività dell'industria europea. Concorrenza e politiche industriali. Vantaggi comparati e modello di specializzazione dei paesi europei. Gli aiuti statali. Disoccupazione e politica sociale in Europa. Investimenti e migrazioni. Fondi strutturali, politica regionale e di redistribuzione. La politica commerciale comune e le relazioni economiche internazionali dell'UE. L'integrazione monetaria europea: dallo SME all'Euro. L'allargamento verso i paesi dell'Est.

### *Libri di testo :*

- LOUKAS Tsoukalis, *La nuova economia europea*, il Mulino, 1998;
- PAUL DE GRAUWE, *Economia dell'integrazione monetaria*, il Mulino 1998;
- M.J. ARTIS e N. LEE, (a cura di), *The Economics of the European Union*, Oxford University Press, 1997.

N.B. Durante il corso verrà inoltre distribuito materiale ulteriore. L'esame prevede una conoscenza approfondita degli argomenti svolti durante il corso e dell'apparato analitico offerto nel corso di Economia Politica, che si consiglia di frequentare precedentemente.

*Programma*

I principi di base dell'economia

Microeconomia

- Offerta e domanda I: come funzionano i mercati
- Offerta e domanda II: mercati e benessere
- Economia del settore pubblico
- Comportamento delle imprese e organizzazione dei settori industriali
- Economia dei mercati dei fattori della produzione

Macroeconomia

- I dati macroeconomici
- L'economia reale nel lungo periodo
- Moneta e prezzi nel lungo periodo
- La macroeconomia delle economie aperte
- Fluttuazioni economiche di breve periodo

*Libro di testo*

- N.G. MANKIW, *Principi di Economia*, Zanichelli, 1998.

Un programma di esame dettagliato viene aggiornato e reso disponibile su Internet alla pagina Web del corso durante l'anno accademico. Nel programma dettagliato sono indicati gli argomenti svolti dal docente in ognuna delle lezioni, oltre che rinvii puntuali ai capitoli del libro di testo, e ad eventuali altri articoli di approfondimento.

## **ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ITALIANO (Prof. Sergio Di Noto Marrella)**

---

### *Programma:*

Il ricorso ad un testo del passato diviene necessario, se i tempi correnti ne ripropongano l'utilità. L'attuale fase di crisi della giustizia penale suggerisce il richiamo ai principi contenuti nell'"aureo libretto" di Cesare Beccaria, che fin dalla sua apparizione nella seconda metà del Settecento fu oggetto di aspre polemiche ed appassionate difese. Il "Dei delitti e delle pene" può occupare ancora un posto nella civiltà giuridica odierna per essere un punto d'equilibrio fra i diritti del reo e quelli della società offesa dal reato.

### *Libri di testo:*

Il programma di Esegesi delle fonti, che ha ad oggetto la diretta conoscenza di un documento giuridico del passato, comprenderà pertanto la lettura e il commento di:

– C. BECCARIA, *Dei delitti e delle pene*, Feltrinelli "I Classici", Milano, 1995;

e in aggiunta:

– G. TARELLO, *Storia della cultura giuridica moderna. Assolutismo e codificazione del diritto*, Il Mulino, Bologna.

*Programma:*

Il corso avrà per oggetto la lettura e l'interpretazione dei testi relativi alla problematica attinente all'interpretazione del contratto nell'esperienza giuridica romana.

*Testo adottato:*

– NEVIO SCAPINI, *L'interpretazione del contratto nell'esperienza giuridica romana*, Parma, Casanova, in preparazione

Si richiama l'attenzione che per la frequenza dei corsi e per la prova d'esame è richiesta una buona conoscenza di Istituzioni di diritto romano e Soria del diritto romano.

*Programma:*

Il corso affronterà i seguenti argomenti:

Giusnaturalismo. Ragione e artificio. Diritto e morale. Diritti e tradizioni. Il costituzionalismo, tradizione e innovazione. Percorsi costituzionali e garanzie dei diritti.

Diritto e libertà moderna. Il soggetto giuridico e il diritto kantiano. Lo Stato e le due libertà. Il pensiero tedesco. Diritto astratto, società e Stato secondo Hegel. Oltre il giusnaturalismo: il problema della codificazione. Il versante anglosassone. L'esperienza continentale. La riflessione tedesca.

Giuspositivismo e Stato: Il "diritto com'è"; il "diritto scientifico"; la teoria dello Stato. Stato di diritto. Rule of law. Stato e primato giuridico. Diritto formale, razionalità, giustizia.

Il normativismo di Hans Kelsen: L'impianto kelseniano, Diritto e forza, diritto, decisione, istituzione: Weimar e il dibattito europeo. Democrazia, diritto, sovranità.

Il realismo giuridico: il diritto delle Corti; la realtà del diritto e la sua forza vincolante; diritto valido e obbligatorietà: Rapporti con il normativismo.

Forme del neogiusnaturalismo. Neogiusnaturalismo strutturale e oggettivista.

Il contributo di H.L.A. Hart. Diritto e sanzione. Le norma e il punto di vista interno. Trama aperta. Contenuto del diritto. Il giudizio di validità. La discussione attuale.

Interpretare e giustificare: Applicare/interpretare; limiti per l'interprete. Il ragionamento giuridico e il suo ambiente epistemologico. Ermeneutica giuridica. La razionalità del discorso giuridico. Il contributo analitico. Il caso Dworkin: diritti morali e integrity.

Legittimità, diritto, istituzione: Il contesto. Funzionalismo sistemico (N. Luhmann). Diritto, mondo vitale, consenso (J. Habermas). Prospettive del diritto-istituzione (Mac Cormick e Weinberger).

*Testi consigliati*

– G. PALOMBELLA, *Filosofia del diritto*, Padova, CEDAM, 1996.

È inoltre richiesta allo studente la conoscenza, quale parte speciale del corso, di teorie e problemi relativi al rapporto tra costituzionalismo e democrazia. A questi fini, il testo consigliato è:

– M. WALZER, *Geografia della morale. Democrazia, tradizioni e universalismo*, Dedalo, 1999.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Studenti A-L

(Prof. Giovanni Bonilini)

---

### *Finalità del corso*

Il corso si propone di individuare le linee fondamentali del sistema gius-privatistico, anche attraverso la disciplina dei principali rapporti giuridici intersoggettivi.

Attenzione specifica sarà rivolta ai seguenti temi: norma giuridica, ordinamento giuridico, interpretazione della norma; soggetti giuridici; beni e situazioni di appartenenza, con riguardo particolare al diritto di proprietà ed ai diritti reali di godimento; rapporto obbligatorio: fonti, specialmente il contratto e l'atto illecito, vicende; successioni per causa di morte; rapporti giuridici familiari.

### *Programma del corso*

1. L'ordinamento giuridico. Fonti del diritto ed interpretazione delle norme giuridiche. - 2. Il rapporto giuridico. - 3. I soggetti: persone fisiche, persone giuridiche, enti non personificati. I diritti della personalità. - 4. I rapporti giuridici familiari. - 5. Le successioni per causa di morte. - 6. L'oggetto del rapporto giuridico. - 7. I diritti reali. Il possesso. - 8. Il rapporto obbligatorio: sue vicende e sue fonti. Il contratto in generale, i vari contratti tipici, i contratti atipici di più frequente impiego nella prassi. Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali, da atto illecito e dalla legge. - 9. Nozioni sull'impresa, sulle società e sugli istituti di diritto fallimentare. - 10. La tutela giurisdizionale dei diritti e la prova dei fatti giuridici. - 11. La prescrizione e la decadenza. - 12. La pubblicità. La trascrizione.

### *Testi consigliati*

Al fine del sistematico apprendimento degli istituti gius-privatistici, lo studente dovrà giovare di un aggiornato manuale universitario. Si consiglia, a scelta dello studente:

- a) AA.VV., *Lineamenti di diritto privato*, a cura di M. Bessone, Giappichelli, Torino, 2000;
- b) AA.VV., *Istituzioni di diritto privato*, a cura di M. Bessone, Giappichelli, Torino, 2000, VII ed.;
- c) F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, ESI, Napoli, 1998, VII ed.

Si suggerisce lo svolgimento dei quesiti proposti in G. BONILINI, *Quesiti di diritto privato*, Milleottanta quesiti con le risposte ragionate, CEDAM, Padova, 2000, V ed.

Si rammenta, che la preparazione dell'esame di profitto comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice civile e delle principali leggi collegate; queste ultime si trovano in appendice alle più diffuse edizioni del Codice civile. Si consiglia, a scelta dello studente:

- b) AA.VV., *I nuovi quattro codici*, Editrice La Tribuna, Piacenza, 2000;
- c) G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, Bologna, 2000;
- c) A. DI MAJO, *Codice civile*, Giuffrè, Milano, 2000.

### *Modalità didattiche*

Il corso sarà tenuto con lezioni tradizionali; anche al fine di consentire una maggiore conoscenza dei materiali giurisprudenziali, sono previsti incontri seminariali.

*Modalità di accertamento*

La preparazione dello studente sarà accertata mediante esame orale, che verte su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati. L'esame orale può essere preceduto da una prova scritta, secondo modalità rese note mediante avviso affisso alla bacheca dell'Istituto di diritto privato.

**ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO**  
**Studenti M-Z**  
**(Prof. Attilio Guarneri)**

---

*Programma e Libri di testo:*

Il programma comprende l'intero Diritto privato che deve essere studiato con un manuale di Istituzioni da scegliersi tra i seguenti:

– BESSONE et alii: *Lineamenti di diritto privato*, Giappichelli, Torino, 2000;

– IUDICA e ZATTI, *Linguaggio e regole del diritto privato*, CEDAM, 2000.

---

Lo studente dovrà poi studiare l'intero volume di : A. GUARNERI: *"Casi di diritto privato*, Casanova, Parma, 2000.

Lo studio del diritto privato va effettuato con la continua consultazione del Codice civile, dei Trattati europei, della Costituzione e delle principali leggi speciali.

Tra le molte edizioni di tali fonti si consiglia:

– DI MAJO, *Codice civile*, ultima edizione.

Si suggerisce lo svolgimento dei questionari proposti in G. BONILINI, *Quesiti di diritto privato*, Cedam, Padova, 2000, edizione.



## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (Prof. Giuseppe Sanviti)

---

### *Programma:*

Tra i caratteri fondamentali degli interventi pubblici è la finalizzazione all'interesse generale ("pubblico" come interesse non di un privato ma di tutti, come espressione dei valori in cui si riconosce una collettività); inoltre la possibilità d'impiego a tal fine di un potere coercitivo ("pubblico" come sinonimo di pubblica autorità). Nella definizione di tali valori (la democrazia, la dignità dell'uomo, la pace) e nella ricerca dei modi più confacenti di esercizio del potere, risiedono i rischi ma anche le prospettive e lo spessore delle risposte alle questioni in gioco.

L'analisi delle forme in cui vengono concretizzati tali obiettivi e la valutazione della congruità dei mezzi che vi sono preordinati, costituisce l'oggetto del diritto pubblico nelle sue varie articolazioni. Sotto il profilo più propriamente didattico le Istituzioni di diritto pubblico rappresentano un'introduzione a tutte le discipline pubblicistiche e, oltre che ad offrirne una sommaria descrizione, devono chiarirne i criteri ispiratori e le chiavi di interpretazione. Particolarmente importante in tal senso è il rapporto tra stato e società civile, i cui termini possono essere ulteriormente precisati in riferimento ai principi di stato pluralista, democratico e sociale e tramite il pieno riconoscimento dei diritti inviolabili della persona.

### *Libri di testo:*

– G. AMATO-B. BARBERA, *Manuale di diritto pubblico*, Bologna, Il Mulino, Quinta edizione, 1997.

*Vol. I:* capitoli: I: Organizzazione giuridica e società moderna. II: Forme di stato e forme di governo. III: Le Costituzioni. I principi fondamentali della Costituzione italiana. IV: Le fonti del diritto (solo paragrafi 1., 2., 3., 4.). V: Le situazioni soggettive: Le libertà dei singoli e delle formazioni sociali. Il principio di eguaglianza. (solo paragrafi 1., 2., 3., 4.);

*Vol. II:* capitoli: I: La sovranità, la funzione di governo, l'indirizzo politico. II: I poteri di democrazia diretta. IV: I sistemi elettorali. V: Il Parlamento. VI: Il governo. VII: Il Capo dello Stato. IX: La pubblica amministrazione. X: Il governo regionale e locale. XI: Il potere giudiziario. XII: La giurisdizione costituzionale.

*Vol. III:* capitoli: I: Lineamenti generali dell'azione dei pubblici poteri. II: Il fondamento costituzionale della proprietà. IV: I servizi sociali. VII: L'informazione. XI: L'Unione Europea e le Comunità Europee.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO**

**Studenti A-D**

**(Prof. Salvatore Puliatti)**

---

### *Programma:*

Il corso si propone di fornire una adeguata conoscenza del diritto privato romano, considerato nel suo sviluppo storico e nelle peculiarità della sua elaborazione giurisprudenziale.

Lo studio avrà ad oggetto tanto gli aspetti sostanziali quanto quelli processuali del diritto privato romano e terrà conto dello stretto legame esistente tra momento processuale ed elaborazione sostanziale degli istituti.

In particolare saranno oggetto del corso:

Il concetto di diritto e le fonti di produzione e cognizione del diritto (cap. I e II)

Il processo (cap. III)

I fatti e i negozi giuridici (cap. IV)

Le persone e la famiglia (cap. V)

Le cose, i diritti reali e il possesso (cap. VI)

Le obbligazioni e le donazioni (cap. VII e VIII)

Le successioni (cap. IX)

### *Testi consigliati:*

– M. MARRONE, *Istituzioni di diritto romano*, II ed., Palermo, Palumbo, 1995

– D. MANTOVANI, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, Como, New Press, 1992

**ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO**  
**Studenti E-M**  
**(Prof. Carlo Beduschi)**

---

*Programma:*

Il corso si propone di offrire un quadro generale dell'ordinamento giuridico romano, che possa servire di base sia per lo studio del diritto privato sia per eventuali approfondimenti di teoria generale. Durante il corso verranno trattati i seguenti argomenti: la vicenda storica del diritto romano; le procedure giurisdizionali; la teoria degli atti negoziali; il diritto delle persone; i diritti sulle cose; i rapporti di obbligazione; le donazioni e le successioni.

Per gli studenti frequentanti verranno predisposte dispense e verranno organizzati periodicamente dei seminari per la discussione dei temi trattati a lezione. Per gli studenti non frequentanti è vivamente raccomandata la lettura del manuale di Storia del diritto romano.

*Testo consigliato:*

– M. MARRONE, *Istituzioni di diritto romano*, ultima edizione.

I primi due capitoli non saranno oggetto di esame per gli studenti che hanno già superato l'esame di Storia del diritto romano

## ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Studenti N-Z

(Prof. Nevio Scapini)

---

### *Programma:*

Il corso si articola sulla esposizione del diritto privato e del diritto processuale romano nella evoluzione storica, soprattutto in chiave propedeutica allo studio del diritto civile vigente e della teoria generale del diritto.

Oggetto del corso saranno i seguenti argomenti: a) concetto di diritto e le sue fonti; b) i soggetti del diritto; c) fatti e negozi giuridici; d) atto illecito; e) la difesa giurisdizionale dei diritti; f) diritto di famiglia; g) diritti reali; h) i rapporti di obbligazione; i) donazioni e successioni

### *Testi adottati:*

#### *Per la parte generale:*

– SCAPINI, *Corso di Istituzioni di diritto romano. Parte generale (Appunti delle lezioni)* Parma, Casanova, nuova edizione riveduta

#### *Per la parte speciale:*

– MARRONE, *Istituzioni di diritto romano*, Palumbo editore, 1994, Cap. V da pag 221 a 240 – Cap. VI – VII – VIII – IX

Oppure

– TALAMANCA, *Istituzioni di diritto romano*, Giuffrè, Cap. III paragrafi da 35 a 42 compreso, Cap. VI, VII e VIII

La parte relativa alle fonti non sarà oggetto di esame per gli studenti che abbiano superato l'esame di Storia del diritto romano

## **MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI** **(Prof. Guglielmo Masotti)**

---

### *Programma:*

#### 1- Il danno della persona

Nozioni generali.

In sede penale: I delitti contro la vita. I delitti contro l'incolumità individuale.

In sede civile: Le professioni sanitarie. La responsabilità professionale. Criteri per il risarcimento del danno.

#### 2. Deontologia medica

Referto

Segreto professionale

Certificati

Arbitrati

Perizia

#### 3. Traumatologia Forense

#### 4. Asfisiologia

#### 5. Ostetricia Forense

Aborto

Infanticidio

Interruzione volontaria della gravidanza

#### 6. Psicopatologia forense.

Imputabilità

Interdizione

Inabilitazione.

#### 7. Cenni di tanatologia in rapporto con la cronologia della morte

#### 8. Cenni di ematologia forense con riferimento alle indagini sulla paternità ed alla identificazione.

Il sopralluogo giudiziario

#### 9. I trattamenti sanitari

Nozioni generali

Le tossicodipendenze (con riferimento a quanto previsto nel D.P.R. 309/90 Testo Unico in materia di disciplina degli stupefacenti).

I trattamenti sanitari obbligatori

#### 10. Diritto alla salute e tutela della salute.

Limiti alla disponibilità del proprio corpo.

Consenso al trattamento medico chirurgico.

#### 11. Medicina delle assicurazioni.

Infortuni sul lavoro

Malattie professionali

Invalidità pensionabile

Nell'ambito del corso sono previsti due seminari integrativi affidati al Dott. Stefano Buzzi, in tema di traumatologia forense e al Dott. Claudio Marzona in tema di psicopatologia forense.

### *Libri di testo:*

– C. PUCCINI, *Istituzioni di medicina legale*, Ambrosiana, Milano, 1993;

– G. CANUTO, S. TOVO, *Medicina legale e delle assicurazioni*, ed. Piccin, Padova, 1996.

## **ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE** **(Prof. Laura Pineschi)**

---

### *Programma:*

Il corso si propone di illustrare i principali problemi giuridici collegati alla costituzione e al funzionamento delle organizzazioni internazionali, con particolare riguardo all'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il corso si articola in due parti: una parte generale e una parte speciale. La parte generale si concentra sulle questioni attinenti l'acquisto dello status di membro delle organizzazioni internazionali, la struttura e le funzioni degli organi interni, il contenuto e l'efficacia dei loro atti. La seconda parte del corso considera alcuni dei principali aspetti giuridici collegati alle operazioni delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace. In particolare l'attenzione si soffermerà sulla definizione e le caratteristiche delle operazioni di peace-keeping, nonché sul contenuto e i limiti delle competenze dei principali organi delle Nazioni Unite in materia di stabilimento e controllo delle operazioni.

Per gli studenti frequentanti verranno svolte alcune esercitazioni facoltative, relative all'analisi e alla discussione di casi concreti.

In considerazione del carattere specialistico del corso, si consiglia agli studenti di sostenere l'esame di Organizzazione Internazionale dopo l'esame di Diritto Internazionale.

### *Libri di testo:*

- B. CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, 6<sup>a</sup> ed., Padova, 2000;
- L. PINESCHI, *Le operazioni delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace. Parte I. Le competenze degli organi delle Nazioni Unite*, Padova, 1998.

## **PROCEDURA PENALE** **(Prof. Pier Maria Corso)**

---

### *Programma:*

Il programma di Procedura penale verte sull'analisi della normativa del codice di procedura penale e delle leggi collegate (quali l'ordinamento giudiziario e l'ordinamento penitenziario) quale risulta dopo la riforma del giudice unico, dopo l'introduzione del principio del "giusto processo", dopo la delega per l'introduzione del giudice di pace in materia penale e dopo interventi settoriali anche di ampio respiro (quale la legge sul giudizio abbreviato).

Lo studio delle regole processuali penali va fatto con attenzione al riflesso concreto delle scelte legislative, non avendo alcun senso nè utilità uno studio meramente teorico e che prescinda dall'applicazione delle regole nelle aule giudiziarie.

Essendosi in presenza di una materia quanto mai in divenire, è necessario tener presente gli ultimi stadi dell'evoluzione normativa e ciò implica la doverosità di un aggiornamento costante (le opportune segnalazioni saranno date in sede di lezione e di seminari) e la opportunità di servirsi di testi il più possibile aggiornati.

### *Testi consigliati:*

– è in corso di pubblicazione (luglio 2000) il *Manuale di procedura penale*, editore Monduzzi, Bologna, 2000, per il momento il più aggiornato per quanto concerne lo stato attuale della legislazione.

Altri testi parimenti o maggiormente aggiornati adempiono ugualmente allo scopo di offrire un testo istituzionale idoneo alla preparazione della materia.

Vanno evitati "testi espliciti" o similari che non consentono un adeguato (e necessario) approfondimento.

È parimenti essenziale fruire di un Codice di Procedura penale aggiornato. Opportune indicazioni saranno date all'inizio del corso delle lezioni, anche per evitare l'acquisto di codici 2000 già superati dal punto normativo

### *Obiettivi*

Il corso, specificamente strutturato per gli studenti di giurisprudenza, si propone di fornire conoscenze teoriche-istituzionali e strumenti per analizzare rigorosamente da un punto di vista economico norme, fenomeni e istituzioni connessi con la finanza pubblica (con particolare attenzione ai meccanismi di decisione e di intervento pubblico, al sistema fiscale, alle politiche sociali e di bilancio) e per individuare e vagliare politiche di bilancio alternative.

### *Programma*

- Problemi generali di finanza pubblica: benessere, efficienza, equità e mercato; equilibrio finanziario, scelte pubbliche e pubblica amministrazione. Analisi costi-benefici ed economia dell'ambiente e delle risorse naturali.
- Teoria delle imposte (beneficio, sacrificio, capacità) e conseguenze economiche. Basi imponibili, sistemi impositivi (su reddito, società: investimenti e aspetti internazionali, consumi, patrimonio, successioni) e "multilevel finance".
- Analisi economica ed istituzionale delle spese (bisogni pubblici, meritori, incompletezza di mercati ed informazioni, previdenza, assistenza, sanità; istruzione, etc).
- Sistema economico e intervento pubblico (monopoli, oligopoli e concorrenza, prezzi e tariffe, assetti proprietari ed efficienza, contratti pubblici e regolamentazione con informazioni complete ed asimmetriche).
- Cenni di analisi economica della legge: diritti di proprietà, assetti proprietari e corporate governance; teoria dei contratti; teoria economica dell'applicazione della legge, dell'adempimento (fiscale) e uso ottimale delle sanzioni.
- Politiche di bilancio: evoluzione dottrinale, deficit e debito nel breve e lungo periodo, imposte sui titoli pubblici.

### *Metodo didattico*

Le lezioni coprono l'intero contenuto del corso e sono corredate da esercitazioni; assistenza individuale è fornita durante il ricevimento. Il testo di riferimento (C. COSCIANI *Scienza delle Finanze*, UTET, Torino, 1991) va integrato con testi, appunti, dispense. Temi monografici possono venire concordati per ricerche di approfondimento.



## **SOCIOLOGIA DEL DIRITTO**

**(Prof. Gian Luigi Palombella)**

---

### *Programma:*

Il programma di Sociologia del diritto per gli studenti del I anno di corso della Facoltà di Giurisprudenza verterà sui fondamenti istituzionali della disciplina, e pertanto fornirà le conoscenze storiche e teoriche necessarie ad intenderne la formazione, gli sviluppi, i progressi, il contributo complessivo, sino ai nostri giorni. Le linee del lavoro seguono due direttrici: la prima, prevalentemente storica, (diacronica) affronta le origini e l'evoluzione delle teorie sino agli ultimi anni; la seconda (sincronica) mira a definire le acquisizioni consolidate e ad attraversare tematicamente alcune questioni centrali che la sociologia del diritto ha posto. In particolare, tra esse: il problema dell'azione, e il problema del potere; il ruolo del diritto e il suo modo d'essere nelle società contemporanee; le funzioni del diritto e il concetto sociologico di sistema giuridico; il mutamento sociale e la dinamica del diritto.

### *Testi consigliati:*

Gli studenti potranno utilizzare:

- V. FERRARI, *Lineamenti di sociologia del diritto*, Bari, 1998.
- R. TREVES, *Sociologia del diritto*, Torino, 1995: capp. 1-5 e 9.

**STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE**  
**(Prof. Alessandro Duce)**

---

*Programma:*

L'Europa dopo la 1° guerra mondiale  
Gli equilibri europei mondiali prima del 1939  
La seconda Guerra Mondiale  
Il dopoguerra

*Libri di testo:*

– E. DI NOLFO, *Storia delle relazioni internazionali 1918-1999*, Bari, Laterza 2000.  
da pag. 250 a pag. 826.

Oppure

– J.B. DUROSELLE, *Storia diplomatica dal 1919 ai giorni nostri*, Milano, Laterza 1998.  
da pag. 223 a pag. 527

– A. DUCE, *Pio XII e la Polonia 1939-1945*, Roma, Studium, 1997

**STORIA DEL DIRITTO ITALIANO**  
**(studenti A-L)**  
**(Prof. Frank Micolo)**

---

*Programma:*

*Libri di testo obbligatori per tutti:*

– C. PECORELLA, *Lezioni di Storia del diritto italiano*, ristampa CEDAM, Padova, 2000.

– P. GROSSI, *L'ordine giuridico medievale*, Editori Laterza, 1995

“Più che la rigidità, più che il suo chiudersi in proposizioni normative generali, carattere saliente del fenomeno giuridico appare la storicità.

Il diritto appartiene cioè al relativo della Storia, alla vita stessa della società civile nel suo divenire, è insomma, per sua intima struttura, il materiale che può e deve in sommo grado essere osservato, percepito, valutato storicamente”- (P. Grossi).

**STORIA DEL DIRITTO ITALIANO**  
**(studenti M-Z)**  
**(Prof. Sergio di Noto Marrella)**

---

*Programma:*

Il corso di Storia del diritto italiani intende ricostruire i percorsi del pensiero giuridico e le trasformazioni di istituti ed istituzioni dal medioevo ai giorni nostri.

Ad una trattazione di carattere generale, si accompagnerà l'illustrazione di un fenomeno particolare del diritto, a scelta dello studente: la storia del diritto privato, l'istituto della cittadinanza per il diritto pubblico, le basi fondamentali del pensiero giuridico.

*Testi consigliati:*

Pertanto di adottano:

- 1) C. PECORELLA, *Lezioni di Storia del diritto italiano*, ristampa CEDAM, Padova, 2000. **OBBLIGATORIO PER TUTTI**
  
- 2) A SCELTA DELLO STUENTE UNO DEI SEGUENTI VOLUMI:
  - a) WESEMBERG-WESENER, *Storia del diritto privato in Europa*, Cedam, Padova, 1999;
  - b) P. COSTA, *Civitas. Storia della cittadinanza in Europa*, vol. I, Laterza, 1999;
  - c) J KELLY, *Storia del pensiero giuridico occidentale*, Il Mulino, bologna, 1996, a partire da pag. 109.

## STORIA DEL DIRITTO ROMANO (Prof. Valerio Marotta)

---

Il corso intende fornire i sussidi fondamentali per la comprensione dell'esperienza giuridica occidentale in una prospettiva storica. Le lezioni si svilupperanno lungo due direttrici di lavoro: a) gli aspetti istituzionali del sistema politico, dalle origini di Roma all'Impero Tardoantico; b) le fonti di produzione e di cognizione del diritto, con particolare riguardo alla storia del pensiero giuridico e alla codificazione di Giustiniano.

### *Programma*

a-Il diritto pubblico di Roma e gli svolgimenti della sua costituzione:

1-L'età regia

2-L'ordinamento repubblicano e le più antiche magistrature. La plebe e le sue istituzioni.

3-Il nuovo ordinamento patrizio plebeo. Il sistema delle magistrature tra III e II secolo a. C. Le assemblee popolari. Il Senato.

4-La crisi della costituzione repubblicana

5-Il Principato

6-La monarchia tardoantica

b-Le fonti di produzione e di cognizione del diritto

1-Dall'età regia alla fine dell'età repubblicana:

I pontefici e i saperi della città

Le XII Tavole e l'interpretatio

La cosiddetta laicizzazione della giurisprudenza

Cultura greca e pensiero giuridico romano

La legge comiziale

La giurisdizione: le forme processuali arcaiche; tutela dei traffici commerciali e origini del processo formuale; gli editti dei magistrati giurisdicenti

2-L'età del Principato

Leggi comiziali, senatoconsulti, costituzioni imperiali

Giurisdizione ordinaria e cognitio extra ordinem

Giurisprudenza e potere imperiale, le scuole, le forme tipiche degli scritti giuridici

3-L'impero Tardoantico:

La legislazione

La cultura giuridica

Il movimento per la codificazione tra IV e VI d.C.: il piano e lo spirito dell'opera di Giustiniano

### *Testi consigliati:*

a) Per gli studenti frequentanti:

– V. MAROTTA, *Lezioni di Storia del diritto romano*, disponibili in fotocopia, dal mese di dicembre 2000, presso la Biblioteca Centrale della Facoltà di Giurisprudenza.

Per seguire le linee di sviluppo fondamentali della vicenda storica, è opportuno integrare lo studio degli appunti con la lettura di:

– K. BRINGMANN, *Storia romana*, Bologna, Il Mulino UP, 1998 (pp. 7 - 111).

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni e le esercitazioni.

b) Per gli studenti non frequentanti, a scelta uno dei seguenti manuali:

– A. SCHIAVONE, *Storia del diritto romano*, Torino, Giappichelli, 2000.

– D. MANTOVANI in E. GABBA - D. FORABOSCHI - D. MANTOVANI - E. LO CASCIO - L. TROIANI, *INTRODUZIONE ALLA STORIA ROMANA*, Milano, LED Edizioni universitarie di Lettere Economia e Diritto, pp. 171 - 276, 465 - 534.

N.B. Possono sostenere l'esame come frequentanti soltanto gli studenti che hanno regolarmente seguito e partecipato alle esercitazioni.

## STORIA E LEGISLAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (Prof. Giovanni Gonzi)

---

### *Programma:*

Il corso avrà per oggetto la storia della scuola italiana nella stagione del centro-sinistra (1962-1972). Verranno considerati i numerosi provvedimenti legislativi approvati, ma anche i molteplici progetti di legge non convertiti.

In particolare verranno approfonditi i seguenti argomenti:

il Piano decennale di sviluppo della scuola; l'istituzione della media dell'obbligo; le proposte della commissione d'indagine sui bisogni della scuola; le linee direttive del Ministro Gui; l'istituzione della scuola materna statale; la mancata riforma dell'Università; la contestazione studentesca; il "Progetto 80"; la riforma degli esami di maturità; la creazione delle Regioni a statuto ordinario e le loro competenze in materia di istruzione.

### *Libri di testo:*

– G. GONZI, *La scuola in Italia nella stagione del centro-sinistra*, Casanova, Parma, 1998.

**TEORIA GENERALE DEL DIRITTO**  
**(Prof. Lanfranco Mossini)**

---

*Programma e testi consigliati:*

Gli studenti che vorranno sostenere l'esame di TEORIA GENERALE DEL DIRITTO dovranno portare il seguente programma:

- H. Kelsen, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, L.B.E., Einaudi ed.
- N. Bobbio, *Teoria generale del diritto*, Giappichelli ed.

Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di FILOSOFIA DEL DIRITTO con i predetti testi dovranno invece portare il seguente programma:

- G. Palombella, *Filosofia del diritto*, CEDAM, Padova 1997.